ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXIV**
n. **19**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA

(Anno 2019)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Presentata dal Ministro della difesa

(GUERINI)

Trasmessa alla Presidenza il 12 giugno 2020

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2019

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

PAGINA BIANCA

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2019

(Relazione annuale ai sensi dell'art. 3, c. 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

Sommario

1. Premessa 2
2. Albero della *performance* e sua misurazione 6
3. Le risorse finanziarie 7
4. Le risorse di personale 10
5. I risultati conseguiti 11
6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero 17
7. Conclusioni 29

Allegati al Rapporto di *Performance*

Allegato A- Priorità politiche e obiettivi ad esse associati.
Allegato B- Missioni-Programmi di bilancio di interesse della Difesa (*Tavola 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).
Allegato C- Spesa per Missioni - Programmi e Priorità Politiche. (*Tavola 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).
Allegato D- Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza (*Tavola 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - risorse di personale*).
Allegato E- Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche (*Tavola 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"*).
Allegato F- Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate.

Annessi al Rapporto di *Performance*

Annesso I - Andamento nel corso dell'e.f. 2019 della esposizione debitoria dell'Amministrazione Difesa verso terzi, a fronte di obbligazioni in essere o di prestazioni comunque ricevute, indicando le ragioni della formazione e i provvedimenti adottati per contenere il fenomeno.
Annesso II - Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2019, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

1. Premessa

La posizione geografica dell'Italia, i flussi economici e commerciali, il contesto storico-culturale che la caratterizzano, collocano il nostro Paese al centro di un'ampia zona geopolitica, denominata "*Mediterraneo allargato*", su cui si incentra il *focus* strategico nazionale. Negli ultimi anni gli equilibri geopolitici della regione sono cambiati rapidamente, in parte a causa di dinamiche locali e in parte quale effetto di cambiamenti regionale e/o globali.

L'area continua a vivere una fase particolarmente travagliata, le cui conseguenze nel medio periodo restano difficili da prevedere. La sicurezza nel Mediterraneo, ove convergono e talvolta confliggono i variegati interessi di molteplici attori, è oggi ancora più centrale per gli interessi nazionali dell'Italia e richiede una riflessione e un'attenzione continua, sistematica e approfondita.

L'Italia è baricentrica nel Mediterraneo[1], un'area nella quale si sono sviluppati diversi focolai di crisi, alimentati da instabilità locali in Nord Africa, nei Balcani, nel Vicino e Medio Oriente, nel Corno d'Africa, nonché nelle regioni prossime, quali il Sahel. L'instabilità che circonda e, non di rado, colpisce le diverse regioni del Mediterraneo è regolarmente accompagnata dal crescente livello di minaccia al quale sono sottoposti sia i commerci sia l'accesso alle risorse di importanza vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali, nonché per lo sviluppo economico delle Nazioni.

In sintesi, gli interessi nazionali, da quelli energetici a quelli commerciali, come anche la sicurezza interna, sono soggetti a molteplici situazioni di conflittualità, sia endogene, sia esogene agli Stati stessi. Il terrorismo internazionale, seppure parzialmente ridimensionato nelle sue capacità operative rispetto al passato, rimane una minaccia concreta e mutevole, in grado di colpire pressoché ovunque, anche con risorse limitate e con tecnologia a basso costo.

Le più recenti evoluzioni del contesto internazionale hanno segnato, altresì, il ritorno della competizione militare fra gli Stati, declinata sia nell'incremento degli investimenti per l'acquisizione di armamenti e il rafforzamento delle capacità convenzionali, sia nella rinnovata attualità delle minacce missilistica e nucleare. In ambito continentale poi, l'aspirazione dell'UE ad acquisire maggiore autonomia strategica e ad affermarsi, in sinergia con la NATO, quale Global Security Provider, deve misurarsi con gli esiti difficilmente valutabili della BREXIT, nonché con una polarizzazione degli Stati membri in gruppi identitari/di interesse. In tale contesto, l'incredibile velocità di sviluppo e diffusione di ***emerging e disruptive technologies***[2] – con particolare riferimento al cosiddetto BRINE[3] – e la sempre più estesa disponibilità/accessibilità delle tecnologie digitali per uso militare, rendono via via più difficoltoso il mantenimento del tradizionale

[1] Il concetto di Mediterraneo si è gradualmente allargato comprendendo gli spazi adiacenti e integrando tutti i domini, siano essi fisici o virtuali.

[2] Tecnologie avanzate in grado di generare vantaggi competitivi significativi.

[3] *Biology, biotechnology and medicine; Robotics, artificial intelligence, new smart weapons, and human enhancement; Information and Communication Technology (ICT), surveillance and cognitive science; Nanotechnology and advanced materials; and Energy technology.*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

vantaggio della Difesa in ambito tecnologico, acuendo l'esigenza di strutturare, in maniera sinergica, la cooperazione con il mondo accademico e l'industria. L'Italia reagisce ai rischi e alle minacce che coinvolgono le aree di interesse nazionale con un approccio che si propone di affrontare in modo integrato e sistematico le molteplici dimensioni esaminate, dalla sicurezza, alla *governance,* all'economia. Solo un approccio che sfrutti e sincronizzi tutte le politiche e gli strumenti nazionali disponibili, infatti, può sviluppare un processo in grado di prevenire, gestire e auspicabilmente risolvere le situazioni di crisi che ci vedono coinvolti. Proprio alla luce delle complessità esaminate, è richiesto un impegno nazionale prolungato nel tempo, con interventi in tutte le fasi di sviluppo delle crisi o dei conflitti, sviluppato in cooperazione con i vari attori coinvolti e le organizzazioni regionali e internazionali interessate.

L'area del Mediterraneo permane **l'ambito prioritario** delle attività a tutela, nell'immediato, delle esigenze di sicurezza nazionali e, nel tempo, di una più stabile cornice internazionale. L'Italia ha già dimostrato di possedere la capacità e la volontà di esercitare un ruolo di responsabilità in tale area di riferimento, ove continuerà ad agire, in armonia con la comunità internazionale, per contribuire alla pace e allo sviluppo regionale. In tale ambito, la Difesa continua a profondere un crescente sforzo, assumendo un ruolo di guida nelle attività di proiezione di stabilità.

Nell'ambito degli interventi all'estero, l'Italia adotta un **approccio interdicastero/interagenzia**, che prevede il coinvolgimento sinergico, oltre che dello Strumento militare, delle altre Istituzioni dello Stato, in particolare nelle sue componenti politico- diplomatiche, economiche e culturali. In tal modo, l'impiego della componente militare si configura quale fattore abilitante del *Whole of Government Approach* nazionale. Il cuore della proiezione internazionale dello Strumento Militare è rappresentato dalle attività a elevato impatto strategico sulla sicurezza e sulla stabilità, *in primis* quelle di "costruzione di capacità" (*capacity building*) a favore dei Paesi *partner* maggiormente impegnati nella lotta al terrorismo internazionale, nonché quelle dettateci dalla solidarietà transatlantica.

Le attività condotte dalle Forze Armate italiane nei vari Teatri di crisi sono una testimonianza del significativo sforzo profuso dalla Nazione in termini di partecipazione alla sicurezza internazionale. Si tratta di un contributo qualificato, impreziosito anche dal particolare *modus operandi* dei nostri contingenti, rispettoso delle culture, delle sensibilità etniche e religiose e delle prerogative delle dirigenze politiche locali. Tale tratto distintivo, da sempre, costituisce il filo conduttore di un impegno significativo in termini qualitativi e quantitativi.

Anche per 2019 l'Italia ha proseguito, dunque, la propria solida collaborazione in ambito NATO, UE e ONU, contribuendo, in piena conformità con il diritto internazionale, a un intervento volto a proiettare stabilità al di là dei propri confini, con gli strumenti del dialogo, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili degli Stati più fragili, del rafforzamento dei partenariati e delle attività di sicurezza cooperativa. Il *focus* dell'impegno operativo nazionale – comunque incentrato sull'**area euro-mediterranea** e inserito nel più ampio quadro degli sforzi e delle iniziative dell'UE e della NATO – è rivolto anche a sostenere alcune missioni dell'ONU, che insistono in aree di rilevanza strategica per l'Italia.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

In particolare, in aderenza alle missioni delle Forze Armate e con particolare riferimento alla difesa degli spazi euro-atlantici, dell'area mediterranea allargata e al contributo alla realizzazione della pace, l'Italia ha mantenuto un ruolo di primo piano nelle operazioni per il ripristino della stabilità internazionale, confermandosi nel ruolo di apprezzato e significativo "*produttore di sicurezza*".

La stagione delle missioni internazionali è, infatti, tutt'altro che conclusa. E alla luce delle recenti evoluzioni dello scenario internazionale restano anzi essenziali:

- l'impegno nazionale per la stabilizzazione della Libia e, più in generale, dell'area del Sahel;
- le operazioni della NATO nei Balcani occidentali, nella regione mediterranea, in Afghanistan;
- le missioni a guida europea o delle Nazioni Unite e quelle basate sull'adesione alle cosiddette "*coalizioni di volenterosi*", per eradicare definitivamente le strutture dello Stato Islamico.

Grazie al più che ventennale impegno nelle missioni di stabilizzazione, la Difesa italiana svolge, infatti, un ruolo di riferimento riconosciuto a livello internazionale e valorizzato anche attraverso l'assegnazione dei vari Comandi di Missione a guida italiana (*es. Kosovo, Libano, ecc.*).

La forte vocazione europea ed euro-atlantica, che rappresenta una priorità nella politica estera del nostro Paese, si riflette coerentemente anche nella politica di Difesa, che vede nella NATO e nell'Unione Europea i pilastri del nostro sistema di alleanze. La nostra appartenenza alla NATO richiede, tuttavia, anche un più puntuale rispetto degli impegni assunti, in termini di contribuzione finanziaria oltre che di capacità esprimibili e di contributi operativi. La quantità delle risorse investite dai Paesi membri dell'Alleanza, nelle rispettive difese, è infatti oggetto di un costante e sempre più attento monitoraggio.

Verranno, pertanto, intrapresi tutti gli sforzi necessari per avviare un percorso teso ad incrementare gradualmente gli investimenti, con l'obiettivo di allineare, progressivamente, il rapporto tra *Budget* Difesa e PIL, alla media degli altri Alleati europei. Ciò, altresì, nella consapevolezza che benché il tema delle maggiori risorse da destinare alla Difesa sia all'attenzione, tanto della NATO quanto dell'Unione Europea, esso rappresenta prioritariamente un'esigenza nazionale, per assicurare al Paese uno strumento militare efficiente e commisurato al ruolo che l'Italia vuole avere sulla scena internazionale. In termini più generali, occorre adeguare i meccanismi e le dotazioni finanziare connessi agli impegni in Patria e alla proiezione internazionale. Infatti, a fronte della necessità di assicurare un sempre maggiore livello di reattività, per rispondere efficacemente a mutevoli e spesso improvvise esigenze di sicurezza, la Difesa si misura ancora con procedure finanziarie e con un processo decisionale, a volte complesso.

Tale quadro, peraltro inserito in un contesto macro economico che permane critico, presenta scenari inediti di rischio per il nostro Paese, dovuti al concomitante profilarsi di una pluralità di minacce potenziali che includono, oltre a quelle tradizionali, possibili azioni poste in essere da opponenti in grado di combinare capacità convenzionali con tecnologie innovative. Ciò in un mondo crescentemente complesso e interconnesso, che viaggia ad altissima velocità verso l'*Internet* del Tutto (*Internet of Everything*) e l'intelligenza artificiale. L'istantanea fruibilità di informazioni e dati – resa possibile dalla

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

diffusione massiva e pervasiva della rete, dei *social media* e del *dark web* – e la progressiva sostituzione dell'elemento umano nei processi decisionali, a fronte della perdurante vulnerabilità delle piattaforme *web* istituzionali e private, comportano una significativa e repentina accentuazione della **minaccia *cyber*** in termini di sofisticazione, pervasività e persistenza, conferendo elevatissima priorità ai temi della sicurezza delle infrastrutture critiche e della *energy security*.

Sulla base di tali premesse, non è difficile comprendere l'impatto complessivo che le sfide descritte hanno prodotto sulla Difesa, in termini di scelte compiute e da compiere per adeguare lo Strumento militare nazionale alle esigenze attuali e future. Sotto questo profilo, è necessario consolidare la consapevolezza del ruolo fondamentale della Difesa sia in ambito internazionale, in linea con gli obiettivi ed il rango cui il Paese aspira, sia in ambito nazionale, in merito alla piena comprensione del fatto che le risorse destinate alla Difesa rappresentano uno straordinario volano economico per il Sistema-Paese, oltre che un indispensabile investimento per garantire la sicurezza degli Italiani.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

2. Albero della *performance* e sua misurazione

Il Ministro, all'inizio di ogni anno, dà avvio alla programmazione strategica per l'anno successivo, emanando l'***Atto di indirizzo***, col quale traduce il mandato istituzionale e la missione del Ministero in priorità politiche, che rappresentano le aree strategiche nel cui ambito devono essere sviluppati gli **obiettivi** per l'anno successivo.

Sulla scorta dell'attività programmatica condotta, il Ministro emana, quindi, il **Piano della *performance*** con il quale traduce le priorità politiche in obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi e programmi operativi, assegnando le risorse necessarie al loro conseguimento, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della legge n. 196 del 2009.

L'albero della performance è la mappa logica che rappresenta i legami che intercorrono tra le aree strategiche, gli obiettivi di primo livello (*definiti obiettivi strategici-OBS*) e quelli di secondo e terzo livello (*obiettivi operativi -OBO- e programmi operativi - PO*).

Attraverso tali legami si realizzano, in concreto, le attività volte all'assolvimento del mandato istituzionale dell'Amministrazione.

Il ciclo di programmazione strategica e di formazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 si è sviluppato, in aderenza con le missioni istituzionali del Dicastero ed in linea con i contenuti dei documenti programmatici, su tre pilastri fondamentali -*su cui sono allocate la totalità delle risorse finanziarie disponibili*-, che costituiscono le Priorità Politiche (*PP*) stabilite dal Ministro della Difesa:

a. PP1 -*operatività ed impiego dello strumento militare*-, ispirata, soprattutto, all'espletamento delle missioni istituzionali di difesa dello Stato, al rispetto degli accordi ed impegni assunti in ambito internazionale, al rispetto degli standard di addestramento ed interoperabilità delle forze e dei mezzi con i Paesi alleati;

b. PP2 -*ammodernamento dello Strumento*-, per garantire forze per la difesa e la sicurezza evolute, capaci di operare in qualsiasi contingenza e funzionalmente integrabili in dispositivi multinazionali, nonché per accrescere i requisiti di sicurezza e protezione del personale in zona d'impiego;

c. PP3 -*revisione della governance, razionalizzazione dell'organizzazione, miglioramento dei processi e gestione delle risorse umane*- al fine di proseguire, in un'ottica di riqualificazione della spesa per l'operatività dello Strumento, nell'opera di interforzizzazione, nella riduzione delle ridondanze organizzative (*accrescendo, attraverso un'accentrata digitalizzazione delle informazioni fondamentali, le capacità di direzione e controllo e migliorando la trasparenza e la certificazione dei processi interni*) e nell'attuazione di una politica energetica quale strumento di efficientamento infrastrutturale e di riduzione della spesa.

La **misurazione** della *performance* (*organizzativa ed individuale*) viene, infine, rilevata attraverso appositi obiettivi/indicatori -*correlati a valori target predefiniti in fase di programmazione*- inseriti all'interno del sistema informativo all'uopo ideato e che consente la verifica del grado di realizzazione delle attività istituzionali di competenza in rapporto con le risorse strumentali assegnate.

L'albero della *performance* della Difesa è rappresentato in **Allegato A**.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

3. Le risorse finanziarie

Come riportato nel Documento di Economia e Finanza e nella relativa nota di aggiornamento, nel 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico internazionale, già in corso dall'anno precedente; in tale contesto, si è confermato il *trend* di bassa crescita dell'economia italiana, frutto sia di problemi strutturali di lunga data che di fattori più recenti.

Le risorse allocate alla Difesa con la legge di bilancio 2019-2021 (*legge 30 dicembre 2018, n.145*), sostanzialmente stabili nel periodo di riferimento, hanno risentito di specifici interventi normativi che hanno ridotto le disponibilità finanziarie nell'esercizio 2019:

- articolo 1, comma 691 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che definisce gli obiettivi di risparmio per la Difesa in 24 M€ per il 2018 e **25 M€** a decorrere dal 2019;
- articolo 1, comma 797 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che definisce ulteriori obiettivi di risparmio per la Difesa in **60 M€** a decorrere dal 2019;
- articolo 59 del Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n.157 che prevede una riduzione di **12 M€** a copertura dei decreti legislativi correttivi del provvedimento del riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate e delle forze di polizia.

Inoltre, la legge di assestamento 1 ottobre 2019, n.110, ha costituito il veicolo normativo con il quale gli accantonamenti disposti con la legge di bilancio (*circa **158 M€***) sono divenute effettive riduzioni delle dotazioni per il Dicastero.

Con riferimento alle risorse riferite alle missioni internazionali, come già accaduto nel precedente esercizio finanziario, anche il 2019 è stato caratterizzato da gravi ritardi nelle tempistiche di afflusso; tale circostanza conferma la necessità di interventi volti a migliorare le modalità di finanziamento disciplinate dalla "*Legge quadro*" (*legge n.145/2016*).

Infatti, anche nel 2019 la presentazione della relazione annuale e della contestuale richiesta di proroga delle missioni internazionali è intervenuta oltre i termini previsti dall'art. 3 della legge n.145/2016 (*31 dicembre*), comportando lo slittamento dell'iter parlamentare di approvazione giunto a conclusione nella prima decade di luglio ed il conseguente ritardo nell'afflusso delle risorse.

Solo a seguito dell'approvazione della delibera da parte delle Camere è stato possibile promuovere una dedicata richiesta di anticipazione nella misura del 75% del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2019.

Le correlate risorse finanziarie sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa a fine agosto 2019, mentre le quote previste a "*saldo*" 2019 e 2020, in relazione al profilo di esigibilità, sono state allocate rispettivamente solo a fine marzo e aprile 2020, a seguito dell'emanazione del *DPCM di ripartizione del fondo missioni internazionale avvenuta in data 9 gennaio 2020 (a fronte di un termine previsto il 9 settembre 2019, ovvero entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo, avvenuta il 9 luglio 2019*).

Infine, con riferimento all'attività di razionalizzazione dello strumento militare avviata con la legge 31 dicembre 2012, n.244, si evidenzia che il previsto iter di approvazione del decreto interministeriale recante "*Determinazione per l'anno 2019 delle dotazioni organiche e delle consistenze degli ufficiali, dei sottufficiali e dei volontari dell'Esercito*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

italiano, della Marina militare, escluso il corpo delle capitanerie di corpo, e dell'Aeronautica militare", necessario alla verifica dell'entità dei risparmi di spesa conseguenti alla progressiva riduzione del personale delle Forze Armate, non si è concluso entro il termine dell'e.f. bensì nel mese di gennaio 2020.

Per effetto di ciò, l'importo di circa **108 M€** iscritto a bilancio a titolo di risparmi di spesa, da rendere disponibili al Dicastero successivamente alla approvazione del citato decreto interministeriale, è divenuto economia di bilancio. Tali risorse, destinate al soddisfacimento di prioritarie esigenze (*tra cui il piano di rientro delle posizioni debitorie della Difesa per il pagamento delle utenze*), sono riassegnate nell'e.f. 2020 dal MEF attraverso un anticipato disaccantonamento di parte dei risparmi di spesa 2020 non ancora formalmente accertati.

Peraltro, anche altre dinamiche hanno impattato sulle capacità di spesa della Difesa, portando il Dicastero a non impegnare la totalità dei volumi finanziari disponibili.

Nel dettaglio, a fronte di uno stanziamento complessivo a legislazione vigente del settore A/R pari a **2.263,94** M€ (*risorse a Fabbisogno ed a Fattore Legislativo*), sono state finanziate imprese per **1.956,9** M€, dei quali 1.872,5 M€ con impegni registrati presso la Ragioneria Generale dello Stato.

I volumi non impegnati al termine dello scorso e.f. (c*.d. residui "di stanziamento" o di "lettera f."*) sono stati pari a **390** M€ circa e la loro formazione è da addebitare a:

- temporaneo esaurimento delle dotazioni di cassa;
- rimodulazioni di risorse di Investimento, Personale ed Esercizio (IPE) conclusesi tardivamente rispetto ai termini posti dal MEF per una eventuale riprogrammazione della spesa;
- erosione della tempistica disponibile per l'esecuzione dell'attività temporale derivante dalla necessità di applicazione ai programmi destinati alla difesa nazionale delle previsioni di cui all'art. 536 del Codice dell'Ordinamento Militare;
- ritardata disponibilità dei Decreti Interministeriali di approvazione dei programmi di cui al precedente alinea a causata dalla transizione di Governo (*nel caso del co. 1072*);
- dilazionata adozione al mese di novembre del Decreto Ministro dell'economia e finanze di stanziamento dei fondi di cui al co. 95;
- concezione attuativa del D.L. 50/2017 non compatibile con le previsioni della riformata legge di Contabilità e Finanza pubblica e, precipuamente, con il nuovo concetto di impegno a esigibilità;
- prevedibile riduzione dei livelli di impegno delle imprese nelle prime annualità –*specie per le attività infrastrutturali finanziate a valere delle risorse recate dal co. 140*– in adeguamento ai pertinenti cronoprogrammi dei pagamenti maggiormente incidenti sulle annualità successive. Ciò risulta tanto più evidente per le imprese afferenti all'ammodernamento degli Istituti di Formazione, la cui progettazione particolarmente complessa, faticosamente avviata nel 2019, sarà completata nel presente e.f.;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- fattori esogeni (*ritardi in corso di esecuzione, collaudi particolarmente complessi, negative accettazioni dei materiali*) che hanno portato ad uno slittamento dei cronoprogrammi di cassa (*nel caso, ad esempio, del Co. 623*).

  Con riferimento ai residui di stanziamento prodottisi a chiusura dell'e.f. 2019 a valere sui capitoli del **MISE** che supportano i programmi della Difesa, si evidenzia che gli stessi sono da ricondurre alle tempistiche di conclusione della procedura di stesura della convenzione interministeriale per l'impiego delle suddette risorse la quale, conclusasi solo nel mese di dicembre 2019, ha precluso la possibilità di procedere al discendente impegno contabile (*circa 1/5 del totale pari a 470 M €*).

  In tale quadro, anche la finalizzazione della spesa del settore A/R (*Investimento*) ha risentito delle novità recate dal processo di riforma del bilancio dello Stato e, in particolare, del rafforzamento della funzione del bilancio di cassa da cui è disceso il tranciante concetto di Impegno Pluriennale ad Esigibilità.

  In sintesi, i ritardi con cui affluisce una considerevole parte delle risorse finanziarie hanno determinato, in fase programmatica e gestionale, la necessità di adottare importanti attività di riprogrammazione e creato significative difficoltà alle attività di spesa e di impegno dei fondi volte ad assicurare il prioritario soddisfacimento degli impegni istituzionali e, in particolare, di quelli assunti in ambito internazionale, riducendo, di fatto, la possibilità di mantenere ad adeguati livelli di prontezza operativa gli assetti di non previsto impiego in operazioni.

  In tale contesto, al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo primario della Difesa, cioè garantire la sicurezza del Paese, occorre poter disporre di Forze Armate moderne e in grado di operare in tutti i domini, allargando sempre di più il campo d'azione anche all'ambiente cibernetico e allo spazio, per continuare ad assolvere efficacemente tutti i compiti fondamentali assegnati dalla carta costituzionale e dalla legge (*difesa dello Stato, condivisione della sicurezza e della difesa collettiva con i partner dell'Alleanza Atlantica ed europei, contributo alla realizzazione della pace e della sicurezza internazionale*).

  A ciò si aggiungono, poi, le attività di concorso alle altre Amministrazioni, per la salvaguardia delle libere istituzioni e lo svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità, per le quali anche nel 2019, la Difesa ha continuato a svolgere un ruolo di primo piano e che, proprio di recente, hanno conosciuto un significativo esempio nelle azioni messe in campo per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica provocata dalla diffusione del coronavirus, nell'ambito delle quali la Difesa sta svolgendo un ruolo di primo piano.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

4. Le risorse di personale

Nella seguente tabella sono riepilogate le consistenze numeriche del personale militare, suddiviso per Forze Armate/Arma dei Carabinieri, Cappellani militari e personale civile del Dicastero:

		31-dic-18	31-mar-19	30-giu-19	30-set-19	31-dic-19	Valori medi 2019
Personale Militare	Esercito	96.144	95.855	96.839	98.088	98.634	97.112
	Marina	28.759	28.655	28.833	29.076	28.852	28.835
	Aeronautica	40.611	40.452	40.723	40.339	40.340	40.493
	Carabinieri	104.780	103.544	102.886	105.042	103.914	104.033
	Cappellani	118	123	115	113	114	117
	Totale militari	**270.412**	**268.629**	**269.396**	**272.658**	**271.854**	**270.590**
Personale civile		25.098	24.931	24.942	24.266	24.040	24.655
TOTALE complessivo		**295.510**	**293.560**	**294.338**	**296.924**	**295.894**	**295.245**

Per quanto attiene alla componente personale (*civile e militare*), i dati evidenziano, a conclusione del IV Trimestre, un incremento complessivo di 384 unità (*da 295.510 a 295.894*); in particolare, rispetto al 31 dicembre 2018, per quel che concerne il personale militare delle tre Forze Armate si osserva una aumento di 2.312 unità (*da 165.514 a 167.826*), da attribuire principalmente al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento da parte dell'Esercito Italiano, con particolare riferimento alla categoria dei volontari in ferma prefissata annuale (*diversamente rispetto all'anno precedente cui si era rilevata una mancata copertura dei posti a concorso pari a circa 2.000 unità*), fermo restando la progressiva riduzione del restante personale prevista dalla Legge n. 244/2012 e dal discendente D.lgs. n. 8/2014, nell'ambito della revisione generale dello strumento militare nazionale[4].
La prospettiva di un costante ridimensionamento organico nel corso dei prossimi anni se, da un lato, offre l'opportunità di pervenire ad un più funzionale bilanciamento tra i diversi settori di spesa (*personale, esercizio, investimento*), dall'altro impone un'attenta gestione di tale processo, al fine di limitarne l'impatto sulla capacità operativa dello Strumento Militare, in relazione anche all'inevitabile invecchiamento della componente umana.
I correlati benefici finanziari sono stati limitati dalla contemporanea implementazione del "*riordino delle carriere*" di cui al D.Lgs. n. 94/2017.
Per quanto attiene, invece, l'Arma dei Carabinieri si rileva una diminuzione di 866 unità (*da 104.780 a 103.914*).
Relativamente al personale civile della Difesa, al termine del 2019, rispetto al dato al 31 dicembre 2018 (*consistenza pari a 25.098 unità*), si è registrata una riduzione di 1.058 unità, in esito alla quale la consistenza dei dipendenti civili risulta essersi attestata, a fine anno, a 24.040 unità.[5]
Per i Cappellani militari si è rilevato una riduzione di 4 unità.

[4] Il processo di contrazione è tuttora in atto in quanto, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 244 del 2012 (Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare nazionale e norme sulla medesima materia) e del discendente decreto legislativo n. 8 del 2014, è prevista una graduale riduzione delle dotazioni organiche del personale delle FA a 150.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024, o diverso termine come previsto dall'articolo 5, comma 2, della citata legge n. 244/2012.

[5] Alla stessa data, si evidenzia, quindi, un differenziale di n. 3.886 unità rispetto alla dotazione organica di n. 27.926 unità, determinata in attuazione del DPCM 22.01.2013. Tale dotazione organica dovrà essere oggetto, ai sensi della citata legge n. 244/2012 e del D. Lgs. n. 8/2014, di un'ulteriore graduale riduzione a n. 20.000 unità, da conseguirsi entro l'anno 2024.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

5. I risultati conseguiti

Oltre al compito primario e prioritario della difesa dello Stato, dei suoi interessi e di quelli dei suoi cittadini, la Difesa opera per il mantenimento della pace e della sicurezza in conformità alle regole del diritto internazionale e alle determinazioni delle organizzazioni internazionali delle quali l'Italia fa parte, concorrono alla salvaguardia delle libere Istituzioni, intervengono nelle pubbliche calamità e negli altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

Tali funzioni del Dicastero vengono assolte nel rispetto degli obiettivi di Governo e delle missioni istituzionali riassunte nel ciclo di programmazione strategica e di bilancio per il triennio 2019-2021, sviluppato su tre pilastri fondamentali, individuati attraverso le priorità politiche del Dicastero elencate nell'"*Atto di Indirizzo per l'avvio del ciclo integrato di programmazione della performance e di formazione del bilancio di previsione per l'EF 2019 e la programmazione pluriennale 2020-2021*".

Il processo di programmazione strategica si raccorda con il ciclo interno di pianificazione e programmazione finanziaria, tecnicamente impiegato dal Dicastero, per mezzo delle Missioni e dei Programmi assegnati alla Difesa, nel contesto della classificazione del bilancio dello Stato.

Tali Missioni e Programmi vanno ad integrarsi con il processo interno di programmazione finanziaria - impiegato dal Dicastero - articolato nelle consolidate Funzioni (*Funzione Difesa, Funzione Sicurezza del Territorio, Funzioni Esterne e Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria*), caratterizzanti i servizi istituzionali assegnati al Dicastero stesso.

Complessivamente, al termine dell'EF 2019, sono stati completati/conseguiti tutti gli Obiettivi previsti nell'ambito delle priorità politiche e del Piano della *performance* grazie al ricorso di:

- preponderanti **finanziamenti aggiuntivi** intercorsi anno durante, i quali hanno consentito di calmierare alcune criticità non altrimenti superabili con le sole risorse programmate a Legge di Bilancio;
- oculate **valutazioni di rischio gestionale** a tutti i livelli di comando per assicurare *l'output* operativo richiesto.

Al riguardo, gli indicatori riferiti all'*output* operativo (*in particolare la "prontezza operativa", "task force impiegate/potenzialmente impiegabili", "persone ed automezzi sottoposti a controllo", ecc.*) **presentano valori soddisfacenti** *–in relazione alle risorse rese disponibili-* a testimonianza dello sforzo organizzativo compiuto dalle Forze Armate per mantenere efficienti le unità impiegabili.

Nel dettaglio, l'andamento del principale indicatore di "*prontezza operativa*" nel periodo 2015-2019 (Fig. 1) presenta livelli pressoché stabili:

Indicatore di prontezza operativa Reparti/Unità							
Forza Armata	Unità di misura	2015	2016	2017	2018	Valore target programmato 2019	Valore a consuntivo 2019
ESERCITO	%	66,71	67,77	67,00	67,00	≥61,20	67,00
MARINA	%	66,86	65,71	67,20	69,36	≥65,00	68,86
AERONAUTICA	%	77,00	73,50	72,36	72,42	≥73,00	71,47

Figura 1: *Trend* dell'indicatore di prontezza operativa dal 2015

Inoltre, dall'esame complessivo:

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- dei dati "*contabili*" ed "*extracontabili*" inseriti sul portale SIFAD;
- degli elementi d'informazione (*rapporti di monitoraggio*) utili alla comprensione dei dati extracontabili veicolati tramite il SIFAD;

emerge che, al **termine dell'EF 2019**, i livelli di *performance* raggiunti, soprattutto per gli OBS relativi all'attività di approntamento ed impiego dello "*strumento militare*" attestati alle FFAA/C.do Gen. CC risultano coerenti con le disponibilità finanziarie, permangono in linea con il *trend* storico ma, in ogni caso, **non possono ritenersi soddisfacenti in termini di *standard* da assicurare.**

Con riferimento alle attività dell'Arma CC, si evidenzia, in linea sostanziale, l'adempimento di tutti gli obiettivi imposti al Piano della *Performance*, spiccando -*tra gli altri*- -quello riferito a*:*

- "*Persone ed automezzi d'interesse operativo sottoposti a controllo*" che registra l'esecuzione di **35.350.514** controlli su persone ed automezzi; il risultato registrato ha subito un incremento pari al +14,2% rispetto al 2018, conseguendo pienamente il *target* programmato.
- *"Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma*" pari all'**80,27%** degli intervistati (*target 74,50%*), che ritengono molto soddisfacente la qualità del servizio reso, giudicandolo di livello ottimo/buono.

A livello generale si riscontra per tutte le FFAA:

- l'insorgente vetustà e la diffusa usura dei parchi mezzi e materiali, a causa del mancato avvio/sostegno di adeguati programmi di Ammodernamento e Rinnovamento -*acuito nel tempo dall'incostanza dell'erogazione dei fondi destinati al settore Ricerca-Sviluppo e investimento su bilancio ordinario nonché alle difficoltà procedurali per l'impegno delle pur accresciute risorse provenienti dal bilancio MiSE*-, ha ulteriormente deteriorato una situazione logistica (*in termini di esistenza/consistenza, efficienza e adeguatezza tecnologica*) non soddisfacente.
- la necessità di mantenere ad alti livelli le capacità *combat* dello strumento militare in tutte le sue componenti sfruttando tutte le occasioni utili a consentire l'addestramento (*c.d. training on job*) a favore di singoli operatori, team funzionali, reparti, al fine di continuare lo sviluppo ed il mantenimento di capacità in settori di particolare rilevanza che non sarebbe stato possibile esercitare diversamente a causa di carenza di risorse per l'addestramento/formazione;
- carenza di mezzi per effettuare le attività esercitative complete e ricorso sempre più spinto a simulatori, con decadimento del livello addestrativo.

Il 2019 rappresenta un anno cambiamento rispetto al passato per la Difesa, a causa della riforma del Bilancio dello Stato, in particolare dell'eliminazione della contabilità speciale e del nuovo concetto di impegno che si basa sulla cassa. Questo cambiamento di prospettiva rende la lettura dei dati extracontabili "*a valle*" dell'attuazione della riforma non esattamente sovrapponibili a quelli dei precedenti esercizi finanziari, ai fini di un confronto comparativo.

Appare chiaro che per imputare la spesa secondo il nuovo concetto d'impegno assume grande rilievo la **programmazione dei pagamenti** (*c.d. Cronoprogramma di cassa*) che diviene un vero e proprio **strumento gestionale e programmatico** con il quale attribuire un impegno di spesa ad un Esercizio Finanziario piuttosto che ad un altro. Il potenziamento del ruolo del bilancio di cassa, inoltre, trova il suo fondamento nel tentativo di arginare il fenomeno della formazione dei residui attivi e passivi in quanto il nuovo concetto d'impegno, avvicinando l'impegno contabile al momento del pagamento, dovrebbe comportare una drastica riduzione di residui la cui insorgenza dovrebbe essere limitata a situazioni che intervengono alla conclusione dell'EF e riferiti a fattori ostativi non prevedibili e non imputabili all'A.D..

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Tuttavia, l'EF 2019, come detto, è stato caratterizzato dal **ritardo nel rilascio dei fondi aggiuntivi rispetto alla legge di bilancio** (*in particolare quelli per il "Fuori Area"*), pervenuti in larga misura nella seconda metà dell'EF (*dettaglio temporale delle assegnazioni fondi di seguito riepilogato in Tabella 1*).

Questo determinante fattore, unito alle predette modifiche al sistema di gestione del bilancio, oltre alle significative variazioni organizzative e tecnico-procedurali che hanno fisiologicamente rallentato l'afflusso delle disponibilità finanziarie e allungato le fasi esecutive della spesa, ha comportato sia una significativa difficoltà nel perseguire l'azione amministrativa, sia nell'effettuare i pagamenti nei termini stabiliti dalle norme a seguito degli impegni assunti.

Permane, in sintesi, una significativa carenza di risorse da destinare al funzionamento e al mantenimento in efficienza dello strumento militare -*in tal senso si è registrato un decremento di circa 500M€ di risorse stanziate a LV rispetto al 2018*- nonché all'avvio ed al sostegno di adeguati programmi di Ammodernamento e Rinnovamento, oramai divenuti indispensabili per contrastare l'insorgente vetustà e la diffusa usura dei parchi mezzi e materiali.

Dal punto di vista tecnico-finanziario, infatti, anche nel corso dell'Esercizio Finanziario 2019, la tempistica di afflusso delle assegnazioni di risorse per il "*Fuori Area*" è risultata non aderente alle reali necessità delle Forze Armate, rischiando di determinare effetti distorsivi sul bilancio ordinario. Al riguardo, corre l'obbligo di evidenziare che *–nonostante i recenti interventi emendativi alla legge quadro 21 luglio 2016 n. 145 (partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali), veicolati con il D.L. 16 ottobre 2017 n. 148* – **l'anticipazione del 75% del fabbisogno per l'intero anno 2019 è stata veicolata solo nel mese di agosto, pur essendo stata approvata la delibera Governativa nel precedente mese di aprile.**

Per quanto concerne il saldo, invece, tale slittamento si è protratto sino al mese di gennaio 2020 (*con disponibilità concreta dei fondo solo nel successivo mese di aprile*).

Per completezza di informazione, si riporta, di seguito, lo specchio riepilogativo:

Tabella 1

PROVVEDIMENTO	DATA	IMPORTO ESIGIBILITA' 2019	IMPORTO ESIGIBILITA' 2020
DMT n. 184985 (Delibera Governativa del 23 Aprile 2019)	09/08/2019	589 M€	238,5 M€
DMT n. 256347	31/12/2019	196 M€	/
Provv. in corso di perfezionamento (DPCM del 09 Gennaio 2020)	/	/	79,5 M€

Per quanto concerne gli scostamenti più significativi, appare utile evidenziare che:

- l'**OBS07** "*Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare*" connesso con la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa affidata, ai sensi del D.Lgs. 66/2010 (*Codice dell'Ordinamento Militare*), al Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha risentito di una sovrastima del valore *target* relativo all'indicatore "*Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)*", volume di attività da esperire "*sul campo*" non determinabile in modo compiuto a priori in fase programmatica;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- l'**OBS02** "*Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI*" specifico per il settore "*investimento*", presenta una lieve flessione nell'impegno delle risorse e risente, nel suo andamento finanziario, di taluni fattori esogeni all'Amministrazione (*es. ritardi/contenziosi insorti in fase di esecuzione contrattuale ovvero per mancata accettazione al collaudo dei materiali*); tuttavia l'obiettivo si può -*a tutti gli effetti* - considerare raggiunto.
- l'**OBS14** "*Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo" connesso con l'adozione di provvedimenti attuativi di disposizioni legislative presenta un lieve scostamento nell'indicatore "Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri*" riferito anche ad attività peculiari di attori esterni alla Difesa; l'OBS14, infatti, ha lo scopo di assicurare il supporto alla funzione di indirizzo politico/amministrativo operata dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministero della Difesa. E' un obiettivo comune per tutte le PA centrali, subordinato all'attuazione del programma di Governo che esamina le singole leggi o gli atti aventi forza di legge, adottati in via definitiva, e ne individua i provvedimenti attuativi rimessi a una successiva adozione ed associato, in termini finanziari, alla Missione/Programma 32.2 "*Indirizzo Politico*".

  Nel dettaglio, l'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha tra le sue funzioni quelle di procedere al "*monitoraggio e verifica dell'attuazione, sia in via legislativa che amministrativa, del programma (di Governo) e delle politiche settoriali*" e all' "*aggiornamento sullo stato di avanzamento…*" (*art. 1, comma 1, lett. (d) ed (e) del D.P.C.M. 27 giugno 2018*). Con il monitoraggio dell'attività legislativa, il citato ufficio segue l'iter dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa a partire dalla loro deliberazione in Consiglio dei Ministri sino alla loro approvazione definitiva e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. In sintesi, le leggi approvate possono essere autoapplicative, ossia non rinviare a successivi provvedimenti attuativi ovvero "*non autoapplicative*" rimandando per la loro completa attuazione ad altri provvedimenti normativi (*c.d. di rango secondario*).
  E' chiaro che, diversamente dalla maggior parte degli obiettivi di carattere gestionale, per gli obiettivi afferenti all'indirizzo politico subentrano variabili esogene direttamente riferibili alla sfera politica e quindi dipendenti dalle priorità di volta in volta da essa individuate, nonché dall'interazione con il livello politico degli altri dicasteri, trattandosi per la maggior parte dei provvedimenti, di decreti interministeriali per i quali è richiesto il concerto.
  Per tale motivo, ai fini della *performance* organizzativa di struttura, alla luce del recente cambio di governo e, dunque, di indirizzo politico (*riconsiderazione/riavvio di iniziative legate all'adozione dei provvedimenti in parola o, in alcuni casi, riattivazione/ricostituzione dei network esterni alla Difesa che intervengono sui provvedimenti stessi*) tutte le attività connesse con la realizzazione **dell'OBS14 sono state comunque realizzate/perseguite**, e l'Obiettivo è da ritenersi completato (*indice di realizzazione fisica pari al 81,53%*).
- l'**OBS15** "*Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane*", presenta alcuni fattori di criticità in quanto il livello di *performance* conseguito risulta condizionato dall'andamento dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP), comune a tutte le amministrazioni.
  Il valore dell'indicatore "*Indice di Tempestività dei Pagamenti*" (ITP) rilevato nel 2019 è pari a ***32,58 gg***. (*rispetto ad un valore target per il ritardo medio pari a 0*).

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Il predetto valore, disponibile on line sul portale della Difesa Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, continua ad essere influenzato, come accadeva nei precedenti EF, dal pregresso mancato pagamento di utenze/canoni (*consumi di acqua, luce, gas, rifiuti)* oltre che dal consueto ricorso a pagamenti in conto residui da parte dell'AD. Sul punto, corre l'obbligo evidenziare che il dato registrato nel 2019 – *ancorché non in linea con i dettami della vigente normativa* – risulta positivo, se raffrontato con quello relativo all'EF 2018 *(pari a 68,81 gg.*) dimostrando che le "*contromisure*" messe in atto dalla Difesa iniziano a fornire i primi favorevoli riscontri. Va da sé, che sarà necessario proseguire nell'opera di sensibilizzazione nel corretto uso dei sistemi informativi dedicati alla fatturazione elettronica e nella più celere attività di finalizzazione della spesa da parte delle stazioni appaltanti/funzionari delegati.

Permangono, tuttavia, i noti problemi di uniformità del dato scomposto per CRA, nonostante siano state emanate le indicazioni operative per la corretta rilevazione del dato in ambito Dicastero, garantendo -*a tutti gli EdO aventi causa*- il completo accesso alle funzionalità del SICOGE per l'uniforme estrazione del valore dell'ITP e siano state condotte azioni di stimolo nei confronti degli Organismi centrali e periferici dell'A.D., sul corretto impiego delle piattaforme informatiche (*SICOGE, PCC, ecc.*) e sulle modalità di selezione dei parametri di interrogazione, al fine di garantire una maggiore attendibilità dei dati estrapolati e il miglioramento della *performance* complessiva del Dicastero in tema di tempestività di pagamenti.

In conclusione, l'analisi dei dati riferiti al 2019 evidenzia un conseguimento generalizzato di tutti gli obiettivi prefissati con qualche ritardo, nella maggioranza dei casi non preoccupante, sul raggiungimento di pochissimi *target* riferiti a taluni obiettivi strategici.

Se, da un lato, è infatti evidente che gli obiettivi non raggiunti siano stati effettivamente sfiorati (*indici di conseguimento con valori prossimi al 90%*), denotando lo sforzo compiuto negli anni dall'Amministrazione -*e tuttora in corso*- per porsi degli obiettivi concretamente sfidabili, dall'altro vi sono obiettive difficoltà nel conseguire i risultati prefissati in considerazione dei fattori esogeni che possono risultare determinanti.

È il caso -*ad esempio*- del numero dei provvedimenti medico-legali emessi (EI), delle richieste di alloggi (MM), del servizio per trasporto di stato (AM) o Certificati CITES emessi (ArmavCC) che, come desumibile dalla declaratoria, sono oggetto di previsioni che possono anche non realizzarsi in conseguenza di eventi esterni all'Amministrazione che hanno potuto condizionare i risultati finali.

A livello metodologico, alcuni indicatori dovranno essere oggetto di riflessione e di rimodulazione avendo più la caratteristiche di metriche e non rendendo l'idea della *performance* effettivamente realizzata dalla F.A.. In tal senso l'OIV sta effettuando un'azione di stimolo dell'AD per ottenere un deciso miglioramento della tipologia di indicatori, anche ai sensi di quanto richiamato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della PCM che con la pubblicazione sperimentale "*Indicatori comuni per le funzioni di supporto nelle amministrazioni pubbliche*" ha mostrato l'orientamento del settore verso obiettivi più concreti e misurabili secondo i criteri ispiratori del d.lgs 150/2009.

Non trascurabile appare, infine, il numero di obiettivi raggiunti e superati con una extra-*performance* particolarmente evidenziata dalla superiorità del risultato conseguito in relazione al *target* prefissato (*taluni già nel primo semestre del 2019*). Anche su tale specifico aspetto l'AD è stata stimolata dal Collegio dell'OIV a effettuare una riflessione sugli andamenti storici di alcuni valori, da usare quale parametro di riferimento per meglio tarare i risultati attesi negli esercizi futuri.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

A tali obiettivi, si sono affiancate -*già a partire dalla fine del 2019*- dedicate rilevazioni "*esterne*" alla programmazione strategica, individuate dal Collegio, incentrate su materie di particolare importanza ai fini dell'efficientamento di taluni settori del Dicastero; i più significativi ambiti oggetto di rilevazione si riferiscono:

1. all'andamento decennale delle consistenze di personale e delle risorse finanziarie;
2. alle altre opportunità di sfruttamento delle sinergie gestionali fra tutte le FF.AA.;
3. all'esatta definizione (*volumi finanziari e relative prassi gestionali*) del fenomeno dei residui e della perenzione amministrativa nel bilancio della Difesa;
4. al livello di impiego (*volumi finanziari e relative prassi gestionali*) delle organizzazioni internazionali al fine di efficientamento della spesa per il *procurement* militare;
5. ai riflessi sul conto patrimoniale del Dicastero delle cc.dd. "*valorizzazioni economiche*" (*attraverso Difesa Servizi S.p.A. e Agenzia Industrie Difesa*);
6. al punto di situazione sullo stato di implementazione del REACH nell'ambito di tutte le strutture della Difesa, tenuto conto delle scadenze imposte dalla vigente normativa nazionale e sovranazionale;
7. alla valutazione delle linee-guida per le azioni a tutela dell'amministrazione nei casi di "*danno all'immagine*";
8. alla valorizzazione degli immobili difesa e loro gestione "*economica*", anche al fine di migliorare il parco alloggiativo del Dicastero;

I risultati saranno messi a disposizione del vertice politico amministrativo del Dicastero per gli eventuali opportuni provvedimenti correttivi/migliorativi dell'efficienza dell'Amministrazione.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

6. L'impatto sociale ed economico dell'attività del Dicastero

Nel corso del 2019, in concomitanza con lo svolgimento dei compiti istituzionali, incluse le missioni svolte fuori dai confini nazionali, riepilogate in **Allegato F**, il Dicastero ha garantito anche lo svolgimento di **attività di supporto** non direttamente connesse ai compiti di difesa militare.

1) CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2019 sono state condotte operazioni finalizzate a contribuire alla sicurezza nazionale, alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo concorso di assetti specialistici, vigilanza di infrastrutture civili e rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (*L. n. 225 del 24 feb. 1992*);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione "*Strade Sicure*"

(1) Tipo e Scopo:

l'Operazione "*Strade Sicure*", iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (*ivi compresi i centri per l'immigrazione*) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'Operazione interforze il COMCOI ricopre il "Ruolo A"[6], mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita l'OPCON sui raggruppamenti operativi, a livello brigata / reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più "*Piazze*"[7].

Il contingente è costituito da **7.050 un.**[8] per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo. A queste si sono sommate, per specifiche esigenze nazionali, le seguenti aliquote incrementali:

(a) 29 agosto 2017 - 31 dicembre 2019: ISCHIA (NA), incremento massimale di 46 un. per esigenze connesse all'evento sismico nei Comuni di CASAMICCIOLA TERME (NA) e LACCO AMENO (NA), con compiti di presidio delle "zone rosse";

(b) 16 settembre 2018 - 10 aprile 2019: GENOVA, incremento massimale di 115 un. per esigenze connesse al crollo del Ponte "MORANDI" in data 14 agosto 2018, con compiti di anti sciacallaggio nella "zona rossa";

(c) 5 novembre 2018 - 24 gennaio 2019: BELLUNO, incremento di 36 un. per esigenze connesse all'eccezionale maltempo nel nord-est, con compiti di anti sciacallaggio nell'area interessata;

(d) 15 gennaio - 23 giugno 2019: CATANIA, incremento di 120 un. per esigenze connesse all'evento sismico nei Comuni della Provincia di CATANIA in data 26 dicembre 2018, con compiti di presidio nei Comuni colpiti dall'evento;

(e) 20 giugno - 14 luglio 2019: incremento di 500 un. per esigenze connesse allo svolgimento della "XXX Universiade - NAPOLI 2019", con compiti di vigilanza sulle "Piazze" di NAPOLI, CASERTA, SALERNO, BENEVENTO e AVELLINO;

(2) Rif. normativi:

[6] Staff del Capo di SMD pertanto responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno - Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

[7] Provincia di impiego.

[8] Detto numerico è stato incrementato di 15 unità, dal 19 aprile al 31 dicembre 2019 (autorizzato dall'art. 27 del D.L. 32 del 18/04/2019) per le esigenze connesse agli eventi sismici nei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) In data 24 luglio 2008, la L. n. 125 (*che ha convertito il D.L. n. 92 del 23 maggio 2008, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza*) ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (*fino a un massimo di 3.000 un*.), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria;

(b) in data 3 agosto 2009, è stato emanato il Decreto interministeriale con il quale le unità impiegate nell'Operazione sono state incrementate a 4.250 un.;

(c) in data 28 dicembre 2015, con L. n. 208/2015, è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti sensibili, per l'impiego del contingente pari a 4.800 un.;

(d) in data 25 novembre 2015, con D.L. n. 185, è stato approvato l'incremento del dispositivo fino a 1.500 un. (*per un totale di 6.300 un*.) per fronteggiare le esigenze di sicurezza connesse al "*Giubileo straordinario della Misericordia*" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;

(e) in data 13 gennaio 2016, con Decreto Interministeriale Interno – Difesa, è stato confermato l'impiego delle 4800 un. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili fino al 31 dicembre 2016;

(f) in data 18 marzo 2016, con Decreto del Capo della Polizia è stata approvata una rimodulazione, con decorrenza 21 marzo 2016 che non modifica il volume massimo delle 1.500 un., limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, connessi allo svolgimento del "*Giubileo Straordinario della Misericordia*" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;

(g) in data 16 maggio 2016, con il D.L. n. 67 è stato:
- incrementato, con decorrenza 9 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, il dispositivo nazionale di 750 un. limitatamente ai servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (*da 4.800 a 5.550 un.*);
- prorogato l'impiego delle 1.500 un., per le esigenze connesse allo svolgimento del "*Giubileo Straordinario della Misericordia*", fino al 31 dicembre 2016;

(h) in data 31 dicembre 2016, con L. n. 232, è stato confermato l'impiego delle 7.050 un. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili e Vertice G7, fino al 31 dicembre 2017;

(i) in data 2 maggio 2017, a seguito del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, con Decreto del Capo della Polizia, è stato approvato l'incremento del dispositivo dell'Op. "*Strade Sicure*" (*7.050 un*.), di ulteriori 2.900 un., limitatamente al periodo 1 - 28 maggio 2017 (*per il potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera*) in occasione del Vertice G7;

(j) dal 29 agosto 2017 al 31 dicembre 2019: ISCHIA (NA), su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., per esigenze connesse all'evento sismico nei Comuni di CASAMICCIOLA TERME (NA) e LACCO AMENO (NA), autorizzato il temporaneo incremento del dispositivo nazionale, con compiti di presidio delle "*zone rosse*", nei periodi: 21 agosto 2017 - 24 febbraio 2018 (*46 un. - OCDPC n. 476 del 29 agosto 2017*), 25 febbraio - 21 marzo 2018 (*46 un. - delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018*), 22 marzo - 23 agosto 2018 (*31 un. - Ordinanza del Prefetto di NAPOLI del 22 marzo 2018*), 24 agosto 2018 - 24 febbraio 2019 (*31 un. - delibera del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2018*) e 19 aprile - 31 dicembre 2019 (*15 un. - D.L. n. 32 del 18 aprile 2019 / Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Difesa del 29 luglio 2019*)

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(f) dal 16 settembre 2018 al 10 aprile 2019: GENOVA, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., per esigenze connesse al crollo del Ponte "*MORANDI*" in data 14 agosto 2018, autorizzato il temporaneo incremento del dispositivo nazionale, con compiti di anti sciacallaggio nella "*zona rossa*", nei periodi: 16 settembre - 15 dicembre 2018 (*115 un. - OCDPC n. 542 del 7 settembre 2018*), 16 dicembre 2018 - 15 gennaio 2019 (*115 un. - OCDPC n. 563 del 27 dicembre 2018*), 16 gennaio - 15 febbraio 2019 (*60 un. - OCDPC n. 574 dell'8 febbraio 2019*) e 22 febbraio - 10 aprile 2019 (*40 un. - OCDPC n. 584 in data 29 marzo 2019*).

(k) in data 31 dicembre 2017, con L. n. 205, è stato confermato l'impiego delle 7.050 un. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili fino al 31 dicembre 2019;

(l) dal 5 novembre 2018 al 24 gennaio 2019: BELLUNO, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, è stato disposto il temporaneo incremento di 36 un. del dispositivo in atto per esigenze connesse all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il nord - est dal 29 ottobre al 6 novembre 2018;

(m) dal 15 gennaio al 23 giugno 2019: CATANIA, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., per esigenze connesse all'evento sismico nei Comuni della Provincia di CATANIA in data 26 dicembre 2018, autorizzato il temporaneo incremento di 120 un. del dispositivo nazionale, con compiti di presidio nei Comuni colpiti dall'evento, nei periodi: 15 gennaio-25 marzo (*OCDPC n.566 del 28 dicembre 2018*) e 26 marzo-23 giugno 2019 (*OCDPC n.594 del 23 maggio 2019*);

(n) 20 giugno - 14 luglio 2019: su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., per esigenze connesse allo svolgimento della "XXX Universiade - NAPOLI 2019", temporaneo incremento di 500 un. del dispositivo in atto con compiti di vigilanza sulle "Piazze" di NAPOLI, CASERTA, SALERNO, BENEVENTO e AVELLINO;

(o) in data 2 agosto 2019, a seguito del Decreto Interministeriale il contingente è stato incrementato retroattivamente di ulteriori 15 unità (*dal 19 aprile al 31 dicembre 2019*) per l'intervento emergenziale presso l'isola di Ischia, attestandosi ad un volume di 7.065 un. fino al 31 dicembre 2019.

(3) **<u>Forze impiegate per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, Centri di Accoglienza e pattuglie</u>**:

- **(a)** COMFOP NORD (PADOVA), 1.628 militari;
- **(b)** COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO), 4.421 militari;
- **(c)** COM TA (BOLZANO), 1.016 militari;
- **(d)** COMFOTER COE (ROMA), COMFOP NORD, COMFOP SUD e COM TA, 69 militari di C2 inclusi nei numerici precedenti.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dell'Operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	**2018**	**2019**
Vigilanza centri di accoglienza	931	976*
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	5.333	5.476*
Esigenza "Sisma" ISCHIA	188	31**
Esigenza crollo Ponte "MORANDI" GENOVA	0	115**
Esigenza maltempo nord-est BELLUNO	40[9]	36
Esigenza "Sisma" CATANIA	105	120
XXX Universiade - NAPOLI 2019	30	500
Comando e supporto logistico	620	598*
TOTALE	7.247	7.852

*parte dei 7065

**massimo impegno

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	**CITTA' INTERESSATE 2019 ***
Vigilanza centri immigrazione	Agrigento, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Gorizia, Macomer, Messina, Potenza, Ragusa, Roma, Taranto, Trapani, Torino
Vigilanza ad obiettivi sensibili e pattugliamento	Ancona, Aosta, Ascoli P., Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Caltanissetta, Caserta, Catania, Catanzaro, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Imperia, L'aquila, Livorno, Macerata, Messina, Milano, Modena, Monza.B., Napoli, Nuoro, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Prato, Ragusa, R.Calabria, Rieti, Rimini, Roma, Siena, Taranto, Torino, Trapani, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vibo.V., Vicenza.

**massimo impegno

RISULTATI OPERATIVI		2018	2019
Persone tratte in arresto		376	444
Persone denunciate		1.326	2.032
Persone poste in stato di fermo		753	872
Controlli	Persone controllate/identificate	219.692	204.529

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

	Auto/motoveicoli controllati	**54.248**	**34.603**
Sequestri	Armi	**70**	**87**
	Auto/motoveicoli	**349**	**614**
Controlli	Sostanze stupefacenti (Kg)	**62,662**	**86**
	Materiali vari (vestiario, cd/dvd,altro)	**1.536**	**1.076**

b. Operazione "*Mare Sicuro*"

(1) Tipo e scopo:

l'Operazione "*Mare Sicuro*" è un'attività di sorveglianza nazionale avviata il 12 marzo 2015 a seguito dell'evolversi della crisi libica, al fine di tutelare gli interessi nazionali svolgendo, nel Mediterraneo Centrale - Stretto di Sicilia, attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima.

Su specifica richiesta pervenuta al Governo italiano da parte del Governo di Accordo Nazionale (GNA) libico del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017, al fine di contenere il fenomeno migratorio mediante lo sviluppo delle capacità delle Forze navali libiche necessarie a contrastare il traffico di esseri umani, il 28 luglio 2017 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri, è stata autorizzata la missione relativa alla partecipazione italiana in supporto alla Guardia costiera libica, denominata Op. NAURAS[10].

A partire dal 1 gennaio 2018 l'Operazione NAURAS è transitata sotto l'Op. di cui sopra.

Mare Sicuro ha l'obiettivo di corrispondere alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto del terrorismo e assicurare la tutela degli interessi nazionali, incrementando adeguatamente gli assetti dell'ordinario dispositivo aeronavale di sorveglianza per la sicurezza marittima con l'impiego di ulteriori unità navali, con componente elicotteristica e aeromobili, anche a pilotaggio remoto (APR), e gli eventuali ulteriori assetti di sorveglianza elettronica. In particolare svolge le seguenti attività:

- sorveglianza e protezione delle piattaforme dell'ENI ubicate nelle acque internazionali prospicienti la costa libica;

[10] Tale Operazione prevede l'impiego di unità navali e personale tratte da quelle autorizzate nell'ambito dell'Op. "Mare Sicuro" con il compito di:
(a) fornire protezione e difesa dei mezzi del GNA che operano per il controllo/contrasto dell'immigrazione illegale;
(b) svolgere attività di collegamento, consulenza e *capacity building* a favore della Marina e Guardia Costiera libica per la conduzione delle attività di controllo e contrasto dei flussi migratori illegali, ovvero per la condotta di attività SAR;
(c) ricognizione in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
(d) fornire collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico, in un primo tempo a bordo e successivamente a terra, per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte (*Liaison Navy Communication Centre*, LNCC);
(e) svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale, condotta di attività SAR e capacità di controllo del territorio.
Successivamente, con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017, i compiti di supporto alle autorità libiche sono stati assegnati a "Mare Sicuro" (a partire dall'anno 2018).

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- protezione delle unità navali nazionali impegnate in operazioni di ricerca e soccorso (SAR);
- protezione del traffico mercantile nazionale operante nell'area;
- deterrenza e contrasto dei traffici illeciti;
- raccolta di informazioni sulle attività di gruppi di matrice terroristica, nonché sull'organizzazione dei traffici illeciti e dei punti di partenza delle imbarcazioni;

A decorrere dal 1° agosto 2017, svolge altresì i seguenti ulteriori compiti, connessi con la missione in supporto alla Guardia costiera libica intesa a fornire supporto alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale e del traffico di esseri umani mediante un dispositivo aeronavale integrato da capacità ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*):

- attività di collegamento e consulenza a favore della Marina e Guardia costiera libica;
- collaborazione per la costituzione di un centro operativo marittimo in territorio libico per la sorveglianza, la cooperazione marittima e il coordinamento delle attività congiunte.

Può altresì svolgere attività per il ripristino dell'efficienza degli assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale.

Il Comando Operativo dell'operazione Mare Sicuro è affidato al Capo di Stato Maggiore della Difesa. Il Controllo Operativo è esercitato dal Capo di Stato Maggiore della Marina che lo delega a CINCNAV mentre il Comando Tattico è affidato a rotazione ai Comandanti le Divisioni Navali e delle Forze da Pattugliamento Marittimo e Contromisure Mine.

L'Area di Operazioni (AOO) si estende al di fuori dalle acque territoriali di stati terzi ed è delimitata a sud dal limite delle acque territoriali libiche;

Gli Assetti di Mare Sicuro forniscono supporto ad altre missioni/operazioni presenti nell'area quali MIASIT in Libia, assetti di EUNAVFOR MED e di SEA GUARDIAN.

(2) **Rif. normativi:**

D.L. 16 maggio 2016, n. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14/07/2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2016 che autorizza l'impiego di 755 u MM quale media giornaliera; Richiesta del Consiglio presidenziale/Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30/05/2017 e del 23/07/2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 14/01/2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (*n. 6-00290 e n. 6-00292*) e del Senato della Repubblica (*Doc. XXIV, n. 71*) approvate l'8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei ministri 28 luglio 2017; Risoluzioni della Camera dei deputati (*n. 6-00338*) e del Senato della Repubblica (*Doc. XXIV, n. 78 e n. 80*) approvate il 2 agosto 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 Novembre 2018; Risoluzioni della Camera dei deputati (*n. 6-00339*) e del Senato della Repubblica (*Doc. XXVI, n. 1*) approvate, rispettivamente, il 19 dicembre 2018 e il 13 dicembre 2018;

(3) **Forze Impiegate:**

650 u. di media su base annua comprendente personale di staff a terra ed imbarcato sugli assetti aeronavali di previsto impiego (*6 unità navali di cui una dedicata all'assistenza tecnica della Marina/Guardia Costiera libica, 5 mezzi aerei*).

Su ogni unità navale sono presenti una squadra d'abbordaggio e tiratori scelti della Brigata Marina San Marco oltre ad un velivolo ad ala rotante. Il dispositivo è altresì integrato da

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

un'aliquota di militari del Gruppo Operativo Incursori, velivoli a pilotaggio remoto tipo *Predator* dell'Aeronautica Militare in supporto associato, aerei di pattugliamento marittimo.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

2) ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Nel corso del 2019 sono state pianificate/coordinate le attività di seguito riepilogate:

a. Attività operative

(1) Pubbliche calamità

(a) Concorso a favore delle Regioni colpite dal sisma in centro Italia:

- tipologia: concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di demolizione, rimozione e trasporto macerie nelle aree terremotate delle Regioni Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- riferimenti: delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017, Ordinanza della Protezione Civile (OCDPC) n. 444 del 4 aprile 2017, L. 123 del 3 agosto 2017, Codice della Protezione Civile con Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, L. 89 del 24 luglio 2018, legge di Bilancio 2019 del 30 dicembre 2018;
- assetti: 305 un. (*Forza organica della Task Force designata per le attività*) fino al 4 aprile 2019. Successivamente il dispositivo è stato ridotto a 100 un.;
- località: Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche;
- periodo: 9 agosto 2017 – 31 dicembre 2019.

(b) Campagna Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva 2019:

- tipologia: concorso alla lotta agli incendi boschivi;
- riferimenti: L. 21 novembre 2000 n. 353, D.Lgs. 15 marzo 2010 n. 66 - Art. 92, "*Accordo per il concorso di assetti aerei ad ala rotante e aeroporti della difesa da impiegare, nel corso delle campagne AIB estive anni 2018 e 2019, nella lotta attiva agli incendi boschivi*"; "*Convenzione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e il Ministero della Difesa - Stato Maggiore della Difesa relativa all'impiego di personale militare pilota della Difesa su elicotteri S-64F Anti Incendi Boschivi (AIB) della Flotta di Stato*" del 7 luglio 2017;
- assetti: 5 elicotteri (*E.I.*), 1 elicottero (*M.M.*) 1 elicottero (*A.M.*), 2 aeroporti A.M. (*Trapani Birgi per rischieramento velivoli CL-415 "Canadair" e Napoli Capodichino per rischieramento elicotteri S-64F e velivoli CL-415 "Canadair"*), 2 un. (*1 E.I.. 1 A.M.*) impiegati quali Comandanti e 2 un. (*1 E.I., 1 M.M.*) impiegati quali Vice Comandanti di velivolo S-64F;
- periodo: 15 giugno – 30 settembre 2019.

(c) Emergenza Vulcano Stromboli:

- tipologia: concorso per trasporto personale e materiale PROCIV;
- riferimenti: richiesta PROCIV;
- assetti: 1 elicottero HH 412 (*E.I.*);
- periodo: 4 e 5 ottobre 2019

(d) Emergenza Mozambico:

- tipologia: concorso per trasporto personale e materiale PROCIV;
- riferimenti: richiesta PROCIV datata 22 marzo 2019;
- assetti: 1velivolo KC767 (*A.M.*) e 1 velivolo C130 (*A.M.*);
- periodo: 24 - 28 marzo 2019.

(e) Emergenza Albania:

- tipologia: concorso per trasporto personale e materiale PROCIV e Dipartimento VV.F.;
- riferimenti: richiesta PROCIV;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- assetti: 28 un. (*3 LNO, 23 COMFOP SUB, 2 agibilitatori di COMFOTER COE*), 2 elicotteri (*n. 1 CH 47E dell'E.I. e n. 1 UH 139 dell'A.M.*), 3 velivoli (*n.2 C 130J dell'A.M. e n.1 velivolo P180 dell'A.M.*), n.11 mezzi pesanti (APS) dell'E.I.;
- periodo: 26 novembre - 15 dicembre 2019;

(2) <u>Pubblica utilità</u>

(a) Visita nella Capitale del Presidente della Repubblica Popolare Cinese - ROMA:

- tipologia: concorso al Ministero dell'Interno per l'integrazione del dispositivo di Difesa Aerea nazionale in occasione dell'evento in titolo;
- riferimenti: Direttiva per la Difesa Aerea nazionale SMA - OPR - 051 Ed. 2004;
- assetti: impiego di assetti di Difesa Aerea dedicati per effettuare la scorta del vlv. presidenziale dall'ingresso nello spazio aereo italiano fino all'atterraggio e vlv. con capacità di *Slow Mover Interceptor* (SMI); impiego di sistemi AM per la neutralizzazione di *Unmanned Air System* (C - micro/mini UAS);
- località: ROMA;
- periodo: 21 - 23 marzo 2019.

(b) Visita nella Capitale del Presidente della Federazione Russa - ROMA:

- tipologia: concorso al Ministero dell'Interno per l'integrazione del dispositivo di Difesa Aerea nazionale in occasione dell'evento in titolo;
- riferimenti: Direttiva per la Difesa Aerea nazionale SMA - OPR - 051 Ed. 2004 e Direttiva 3005 "*I concorsi militari in tempo di pace*" di COMFOTER COE Ed. 2019;
- assetti: impiego di assetti di Difesa Aerea dedicati per effettuare la scorta del vlv. presidenziale dall'ingresso nello spazio aereo italiano fino all'atterraggio e vlv. con capacità di *Slow Mover Interceptor* (SMI); impiego di sistemi EI e AM per la neutralizzazione di *Unmanned Air System* (*C - micro/mini UAS*);
- località: ROMA;
- periodo: 4 luglio 2019.

b. <u>Attività addestrative</u>

(1) <u>Protezione Civile</u>

(a) Ex. Campi FLEGREI 2019:

- tipologia: esercitazione per aggiornamento della pianificazione per il Rischio Vulcanico dell'area Flegrea;
- riferimenti: richiesta D.N.P.C.;
- assetti: 17 un. (*3 COI , 1 COMFOP SUD, 13 AM*) e 1 velivolo P72 dell'A.M.;
- località: Casaerta;
- periodo: 16 - 20 ottobre 2019.

(2) <u>Difesa Civile</u>

(a) ANKON 2019:

- tipologia: esercitazione di "*gestione delle crisi*", per Posti Comando, con simulazione di uno scenario basato su un background storico fittizio, utile per l'attuazione politica del processo decisionale al quale hanno preso parte le Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e le Strutture preposte alla gestione delle crisi;
- riferimenti: richiesta di MININTERNO datata 30 maggio 2019;
- assetti: 4 un. rappresentanti del COI.
- località: Ancona;
- periodo: 25 e 26 giugno 2019.

(b) Trieste: Ex BOREA 2019:

- tipologia: esercitazione di "*gestione delle crisi*", per Posti Comando, con simulazione di uno scenario basato su un background storico fittizio, utile per l'attuazione politica del processo decisionale al quale hanno preso parte le

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Amministrazioni dello Stato, degli Enti locali e le Strutture preposte alla gestione delle crisi;
- riferimenti: richiesta di MININTERNO datata 6 novembre 2019;
- assetti: 4 un. rappresentanti del COI.
- località: Trieste;
- periodo: 5 e 6 dicembre 2019.

c. Impatto sociale dell'attività di *procurement* della Difesa

Nello svolgimento dei compiti istituzionali, la Difesa svolge un ruolo chiave nelle attività di *procurement* del Paese, che ha come fine lo sviluppo delle nuove capacità necessarie a mantenere aggiornato lo strumento militare (*colmando i gap capacitivi*).

Nel merito delle attività di *procurement* il Dicastero si prefigge l'obiettivo di assicurare alle Forze Armate sistemi d'arma ed equipaggiamenti che garantiscano le migliori capacità operative, che siano sostenibili sul piano logistico nel loro intero ciclo di vita (*Through Life - In Service Support*) e che siano interoperabili a livello Joint e *Combined* (*sia nel contesto nazionale, che in quello delle Alleanze e di Coalizioni*).

Tale risultato si concretizza attraverso la scelta di soluzioni tecnologiche all'avanguardia e conformi agli *standard* internazionali, espresse da un solido Comparto industriale nazionale nel settore Difesa e Sicurezza.

Il predetto Comparto costituisce, quindi, una risorsa strategica del Paese, il quale, oltre a soddisfare le esigenze provenienti dal Settore Difesa e Sicurezza, ben contribuisce all'aumento del PIL del Paese ed alla crescita occupazionale, pertanto, la sua capacità di *export* si pone come fattore trainante.

Nel merito, la Difesa concorre al sostegno e alla promozione delle Aziende nazionali in un ambito internazionale, con il contestuale rafforzamento delle capacità di competere nel mercato dell'*export*.

La predetta necessità di essere competitivi nel mercato dell'*export* risponde anche all'impossibilità del mercato interno di sostenere da solo gli apparati industriali del settore, Pertanto, il mercato internazionale costituisce la cosiddetta "*camera di compensazione*" essenziale nella conservazione di un equilibrio economico-finanziario e, soprattutto, per non perdere il complesso di capacità e competenze nazionali "*residenti*", indispensabili per non retrocedere dalle posizioni acquisite rispetto ai competitor europei e mondiali.

Altro obiettivo perseguito dal Dicastero è quello di garantire la salvaguardia delle tecnologie abilitanti di natura strategica e, attraverso la stessa, valorizzare il potenziale del complesso Industriale nazionale (*compreso la Piccola e Media Impresa, che, per la maggior parte, costituisce la parte indiretta della filiera produttiva*), affinché lo strumento militare possa continuare ad operare con efficacia e senza limitazioni d'impiego.

A seguito delle suddette premesse, si illustrano le linee d'azione nel campo del *procurement*, finalizzate anche al rafforzamento della base industriale della difesa:
- promuovere/valorizzare la "*capacità operativa*", vista come insieme unico del sistema d'arma e della sua componente logistica di supporto, attraverso l'acquisizione di sistemi che rispondono a criteri di "*scalabilità*", "*proiettabilità*" e "*sostenibilità*", privilegiando soprattutto l'eccellenza produttiva *-fattore di attrazione per l'export-* rispetto ai grandi numeri ed evitando duplicazioni;
- ricercare sinergie con il mondo civile e con altri Dicasteri, promuovendo l'acquisizione di sistemi e piattaforme intrinsecamente "*duali*", al fine di conseguire economie di scala, salvaguardando, quanto più possibile, le esigenze peculiari del Comparto Difesa.
  Il settore spaziale, in tal senso, offre già esempi concreti e di successo;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- ricorrere ad approcci programmatici a "*spirale*", attraverso cicli successivi di sviluppo, facendo uso, laddove possibile, di tecnologia COTS (*Commercial of The Shelf*) ed adottando "*architetture aperte*" che consentano un adattamento progressivo dei sistemi, coerentemente all'innovazione tecnologica ed all'evoluzione delle esigenze operative;
- supportare le attività di coinvolgimento dell'Industria in attività di Ricerca & Sviluppo mirata principalmente ad una pronta applicazione dei risultati, facendo ricorso anche alle nuove discipline e tecniche di M&S (*Modeling &Simulation*), al fine di mitigare i rischi di sviluppo e contenerne i costi;
- confrontarsi continuamente e costruttivamente con l'Industria operante in ambito strategico, recependo e condividendo con la stessa i nuovi trend tecnologici e fornendo alla medesima gli orientamenti del Comparto in termini di future esigenze;

Le predette attività se da un lato consentono il raggiungimento degli obiettivi dell'Area Tecnico-Operativa di Ammodernamento e Rinnovamento dello Strumento militare, dall'altra concorrono al rafforzamento della base industriale nazionale, anche in un'ottica di competitività e rafforzamento nei mercati internazionali, con evidenti benefici socio-economici sul Sistema Paese.

Solo nel 2018, infatti, secondo alcuni studi commissionati negli ultimi anni, si può riassumere l'impatto sociale degli investimenti della Difesa, evidenziando il contribuito che le imprese dei settori Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S) apportano al Paese in termini di **valore aggiunto**, **occupazione** e **gettito fiscale**.

Nel dettaglio, l'analisi dell'impatto (*compendiata nel grafico che segue vds tab. 1*):

- diretto, sulla filiera delle Grandi Imprese "*core*" delle grandi Imprese appaltatrici;
- indiretto sulle PMI italiane fornitrici delle aziende "*core*";
- sull'indotto, riferito alle spese per consumi di tutti i lavoratori dell'intera filiera,

pone chiaramente in evidenza come:

- ogni euro di **valore aggiunto creato** dalle imprese **generi circa 1,6 euro addizionali** di valore aggiunto nell'economia che nel 2016 ha raggiunto un totale di 11,6 miliardi di € costituendo da solo lo **0,8%** del PIL italiano;
- ogni **10 occupati** nella filiera del settore AD&S sostengono **26 occupati** nei settori indiretti e nell'indotto (*nel 2016 i 44 mila occupati delle aziende core, sostenevano circa 110.000 occupati dei settori "indiretto" e "indotto"*);
- ogni euro di tasse pagate dalle Imprese della filiera "*core*" **genera 1,7€ di gettito fiscale** addizionale all'economia (*nel 2016 per 1,8 miliardi di euro di tasse pagate dal settore core, sono stati generati circa 3 Mld tra imposte dirette ed indirette, contributi sociali, iva sui consumi pagata dai dipendenti e dagli occupati dei settori indiretto/indotto*);
- il settore AD&S misurato attraverso l'indicatore di sintesi del "*valore aggiunto prodotto da ciascun occupato*", si colloca ai vertici dell'economia italiana (*secondo solo alla farmaceutica*), con 103.000 € per addetto nel 2016 (*fonte elaborazione su dati imprese ISTAT, EUROSTAT*), comunque ancora leggermente inferiore a quello francese, tedesco e inglese (*in media 116.000 euro/occupato*).

Per completare il quadro, occorre contestualizzare gli ordini di grandezza riferiti al settore AD&S in Italia, che nell'area "*core*" annovera ben 44.000 occupati diretti e -*tra le altre*- due aziende inserite tra le Top 20 nel mondo. Oltre a ciò sono presenti nel settore in totale circa 4.000 aziende distribuite perlopiù nel settore micro impresa (70%) e PI (18%).

Il solo settore R&D militare (*distribuito per circa l'80% nello "Sviluppo" e nel restante 20% nella "Ricerca"*) con un volume totale di circa 1,4 miliardi di euro si colloca al secondo posto per spesa totale annua dietro soltanto all'"*Automotive*". Il mercato interno è limitato a minori programmi per piattaforme comuni europee, mentre il 70% della produzione del settore "*core*" è destinato all'export in paesi EU/extra EU.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Tabella 1

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

7. Conclusioni

Nel 2019, fermi restando gli oggettivi, consistenti e positivi risultati conseguiti dalle FF.AA./Arma CC, anche in termini di impatto sociale ai fini della sicurezza del Territorio, le disponibilità finanziarie complessive sono risultate ancora **non pienamente coerenti** con le effettive esigenze dello strumento militare.

Gli obiettivi di *performance* già fissati, pertanto, sono stati conseguiti solo attraverso strategie decisionali ben precise, finalizzate ad assicurare il soddisfacimento degli impegni assunti a livello internazionale ed a garantire la cooperazione in ambiti nazionali in occasione di particolari situazioni emergenziali o di pubblica utilità, ricorrendo sempre di più alla spiccata capacità di adattamento delle FFAA/Arma CC, da considerarsi ormai -*purtroppo*- una costante strutturale dei comportamenti agiti dal personale della Difesa.

La difficoltà nel conseguimento dei risultati è stata acuita dalla lentezza del processo di assegnazione delle risorse destinate al "*Fuori Area*", la cui conclusione si è verificata nel gennaio 2020, costringendo le UO ad operare "*in emergenza*" esasperando il livello di programmazione delle spese e rischiando effetti distorsivi sul bilancio con ricadute operative che possono creare uno strumento militare "*a due velocità*" (*mantenendo in prontezza solo i reparti di previsto impiego*).

Inoltre, la soppressione della contabilità speciale e di tutti quegli strumenti che consentivano una gestione della spesa immediata in caso di necessità ha contribuito a rendere ancor più difficile il mantenimento dei livelli di efficienza prefissati negli Obiettivi strategici della Programmazione.

Ciò ha comportato quindi:

- "*incertezza*" gestionale, specie a livello periferico, ove ogni sforzo è stato teso a non interrompere o penalizzare l'azione amministrativa e l'operatività dei Reparti impiegati in Italia e all'estero, talvolta a scapito della vita e dell'attività addestrativa di guarnigione;
- difficoltà a onorare tempestivamente gli impegni assunti per soddisfare ineludibili esigenze di funzionamento delle unità, mitigata, nei limiti del possibile, dall'utilizzo del "*Fondo Scorta*";

Le principali criticità rilevate nel 2019 attengono in particolare a ben noti settori dell'AD:

- si continua a rilevare come le FF.AA./Arma CC destinando le limitate risorse finanziarie alle attività volte ad esprimere le capacità operative necessarie per far fronte agli impegni ineludibili, vedono di fatto limitate le possibilità di mantenere ad adeguati livelli di operatività le restanti unità di non previsto impiego in operazioni/compiti istituzionali; queste dovrebbero, invece, essere parimenti mantenute in approntamento in modo da fronteggiare sia le ordinarie dinamiche di rotazione operativa sia eventuali ed impreviste contingenze;
- per quanto concerne il settore dell'ammodernamento e rinnovamento dello strumento militare e dei settori di interesse dell'Arma CC, l'attività di monitoraggio della *performance* ha un carattere prevalentemente economico-finanziario ed è devoluto a misurare l'impiego delle risorse dal punto di vista contrattuale/amministrativo. Al riguardo, si dà evidenza che la maggior parte delle risorse assegnate sono state destinate a sostenere la prosecuzione dei programmi di investimento ad elevata priorità, approvati in passato, e per i quali esistono formali impegni anche a livello internazionale, assorbendo, peraltro, gli effetti delle rimodulazioni provenienti dalle riduzioni già disposte nei pregressi esercizi finanziari.

  Sul tema si possono evidenziare tre differenti tipologie di criticità:

  - la destinazione delle risorse alla manutenzione evolutiva dei sistemi d'arma/mezzi già in "*inventario*" da anni, che hanno inevitabilmente acquisito un ritardo tecnologico riferito a gran parte delle piattaforme operative ad oggi in uso;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- l'incostanza delle risorse di investimento che ha costretto a dilatare i tempi di acquisizione di sistemi/mezzi operativi facendoli incorrere nell'inevitabile obsolescenza, soprattutto tecnologica, già all'atto dell'immissione nel ciclo logistico;
- fisiologica ripercussione sulle capacità addestrative e sui livelli di sicurezza del personale in zona di operazioni/attività d'istituto.

- l' "*efficienza complessiva dei mezzi*" pari ad una media del 66% tra le componenti terrestre, marittima ed aerea (*misurata solo per quei Reparti/enti che afferiscono all'area strettamente "operativa"*) è garantita faticosamente dalle attività di mantenimento e coerentemente con le risorse finanziarie rese disponibili per il settore;
- il comparto infrastrutturale continua ad essere caratterizzato da importanti fattori di criticità per il mantenimento (*ipofinanziamento del settore*) che comportano ricadute sull'efficienza del parco alloggiativo (*66,15%, ossia 10.387 alloggi efficienti su 15.608 esistenti*) con negative ripercussioni sul grado di soddisfacimento delle esigenze alloggiative del personale militare (*31,49%, ovvero 809 domande accolte rispetto ad un totale di 2.569 domande presentate*).
- il programma di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione del parco infrastrutturale continua con il sostegno della Task Force Immobili; nel corso del 2019, sono stati sottoscritti n.4 Protocolli d'Intesa, evidenziando, comunque, una certa lentezza nelle procedure di dismissione dovuta soprattutto ai farraginosi meccanismi procedurali che contraddistinguono il settore;
- il valore dell'indicatore "*Indice di Tempestività dei Pagamenti*" (ITP) rilevato nel 2019 è pari a 32,58 gg. ancora non uniforme ed attendibile nelle scomposizioni per singoli CRA, nonostante il risultato globale migliore rispetto al decorso esercizio ottenuto anche grazie agli sforzi organizzativi posti in essere per ottimizzare le procedure di rilevazione e di pagamento.

In termini complessivi, anche il 2019 è stato caratterizzato da una pesante carenza di risorse in tutti i settori, a cui si è dovuto fare fronte sostenendo le attività/progetti indispensabili per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale e/o preminenti per il Paese, andando a discapito di altre esigenze, anche se urgenti e/o ineludibili. I risultati conseguiti, coerenti con le disponibilità finanziarie, permangono in linea con il *trend* storico ma, in ogni caso, **non possono ritenersi soddisfacenti in termini di pieno rispetto degli *standard* internazionali da assicurare e della piena prontezza operativa e dei correlati livelli di addestramento e sicurezza di tutto il personale impiegato in operazioni Fuori Area nonché per i compiti istituzionali su territorio nazionale.**

Alla luce dell'attuale quadro finanziario, si può osservare che, nell'immediato, grazie ad un'attenta azione di controllo ed efficientamento della spesa, quotidianamente operata a tutti i livelli e ad un'oculata prioritarizzazione delle esigenze, sia in fase programmatica sia gestionale, la Difesa è faticosamente riuscita a completare gli obiettivi assegnati. Tuttavia, nella consapevolezza che il livello complessivo di risorse disponibili non potrà crescere nel breve e medio periodo, risulta evidente come le mirate linee d'azione fin qui adottate potrebbero risultare insufficienti per preservare nel tempo il richiesto livello di "*prontezza*" delle unità delle FF.AA./Arma CC.

Inoltre, si avverte l'esigenza di un sempre più rigoroso e metodico processo di analisi e controllo delle molteplici attività gestite dal Dicastero che contribuirebbe -*in maniera decisiva*- a circoscrivere le aree di criticità che comportano un *decalage* della *performance* organizzativa ed individuale e, di conseguenza, intraprendere le opportune misure volte all'efficientamento dei settori individuati.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

In tal senso, anche i risultati che saranno ricavati dalle rilevazioni "*esterne*" promosse dal Collegio, alternative e complementari alla programmazione strategica e -*per natura*- meno vincolate alle più rigide strutture di quest'ultima, evidenzieranno gli ambiti di miglioramento dei settori oggetto di analisi, quali -*ad esempio*- la rivisitazione di taluni obiettivi della L. 244/2012, la semplificazione normativa e procedurale per evitare la formazione dei residui passivi, la gestione più tempestiva delle risorse a valere sul bilancio del MiSE per l'ottimizzazione dei fondi di investimento sul bilancio ordinario, l'interforzizzazione di specifici settori (*sanità, formazione linguistica, etc*), la valorizzazione delle attività di Difesa Servizi e il rilancio in "*chiave 4.0*" dell'Agenzia Industrie Difesa, consentendo di superare le eventuali difficoltà organizzative, strutturali e informatiche.
Ciò permetterà di fornire all'Autorità decisoria -*a qualsiasi livello*- un quadro di situazione più netto, al fine di poter assumere gli opportuni provvedimenti di efficientamento.
Il contesto finanziario ormai delineato anche per i prossimi anni e le nuove opportunità normative attraverso le quali sarà opportuno rendere sempre più sostanziale il supporto finanziario tramite il Fondo Europeo della Difesa e le altre iniziative di co-finanziamento e di innovazione messe in campo dall'UE, anche per il periodo 2021-2027 (tab.1), impone in tempi rapidi la necessità di imprimere un segno di discontinuità in alcune direttrici individuate anche dal Collegio dell'OIV come strategiche, quali:

- la realizzazione di un sistema informativo di *governance* capace di integrare le informazioni provenienti da tutte le banche dati esistenti nel Dicastero nonché di effettuare un *reporting* operativo e manageriale in grado di supportare i vari livelli decisionali nell'adozione dei più opportuni provvedimenti;
- il sostegno di forme di lavoro agile -*anche ricorrendo a funzionalità cloud computing*- che alla luce dell'esperienza maturata a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19, diventeranno modalità ordinaria della prestazione lavorativa per un sempre crescente numero di persone e ventaglio di attività e processi;
- l'ulteriore impulso alla rimodulazione degli obiettivi di *governance* direttamente discendenti dalla Priorità Politica 3, anche frazionandoli negli anni secondo specifici diagrammi di Gantt e concentrandoli su materie di estremo interesse strategico quali i citati ITP, *software* di government e le rilevazioni esterne promosse dal Collegio dell'OIV;
- la semplificazione delle rigidità formali e procedurali che hanno determinato anche nel 2019:
  - la patologica formazione di residui passivi in fase di esecuzione contrattuale;
  - il non più sostenibile ritardo nel rendere operative ed effettivamente disponibili le risorse destinate ai reparti in teatro operativo (*se necessario intervenendo sulla LQ n.145/2016)*
  - il non completo impegno delle risorse a valere sul bilancio MiSE a causa dell'eccessiva complessità dell'iter per il concerto interministeriale della relativa convenzione;
  - una non soddisfacente tempistica di definizione della dismissione degli immobili non più utili alla Difesa che, oltre al mancato introito, genera significativi costi diretti ed indiretti. In tal senso si rende necessaria una specifica disciplina che velocizzi le procedure di vendita.
- la naturale evoluzione delle forme di rilevazione della *customer satisfaction* da parte dell'Arma dei CC in un moderno modello di valutazione partecipativa, con analoghe iniziative in altri ambiti del Dicastero anche con l'area industriale contigua al "*Sistema Difesa*";
- lo stabile sostegno finanziario ai programmi di R&D per rendere coerenti e sincronizzati bisogni e capacità operative avvalendosi del sistema di sviluppo industriale che, come riferito nel precedente paragrafo, genera un ritorno positivo sul tessuto economico-sociale del Paese

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

considerando che per ogni euro di valore aggiunto investito si producono circa 1,6 euro di valore aggiunto indiretto e indotto che nel recente passato (2016) è arrivato a costituire lo 0,8% del PIL nazionale con un valore aggiunto per occupato diretto pari a 103.000 euro a fronte di una media italiana negli altri settori di 31.000 € di v.a. per occupato. Nella seguente tabella risulta evidente il vantaggioso rapporto a favore del Dicastero tra i valori su indicati.

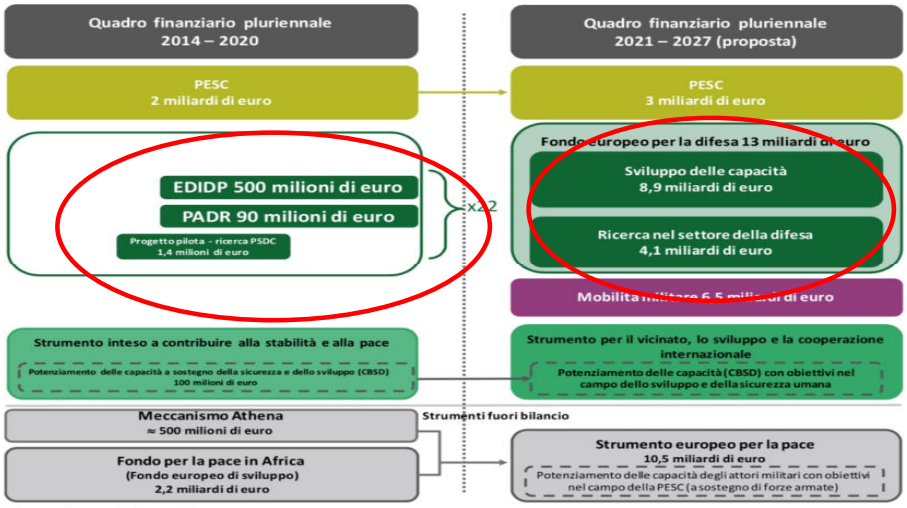
Nella tabella è evidente il vantaggioso rapporto a favore del Dicastero tra i valori su indicati.

Settore	Valore Aggiunto (V.A.)	V.A. addizionale	Produttività per addetto	Totale V.A.	Tasse pagate	Gettito Fiscale Addizionale
Farmaceutica	1 €	/	137.000 €*	/		
Difesa	1 €	1,6 €	103.000 €	2,6 €	1 €	1,7 €
Media altri settori Italia	1 €	0,4 €	30.000 €	1,4 €		

*Elaborazione fonte dati FARMINDUSTRIA CENTRO STUDI – Indicatori farmaceutici 2019.

Da ultimo, è dunque auspicabile l'afflusso di ulteriori risorse sia di esercizio sia di sostegno agli investimenti (*in particolare per quest'ultimo provenienti dal bilancio UE*) che non devono però preludere ad una minore disponibilità dei fondi nazionali, ma fungere da volano per una decisa apertura all'innovazione, all'utilizzo delle più recenti tecnologie in prodotti, servizi, manutenzioni evolutive ed investimenti fissi lordi. Ciò consentirà, in tal modo, di reinvestire le efficienze ottenute *-anche grazie agli strumenti di co-finanziamento-* in ricerca e sviluppo delle citate e selezionate aree strategiche, ottenendo da un lato l'acquisizione di nuove funzioni capacitive da parte dello strumento militare, dall'altro sostenendo l'impresa nazionale e le PMI in un percorso di sviluppo continuo con conseguente ritorno sul tessuto economico e sociale del paese.

Tabella 1 – nuove frontiere dei finanziamenti europei per la Difesa.



Fonte: Corte dei conti europea.

Nota di aggiornamento:
Con la comunicazione n. COM (2020) 442 final del 27 maggio 2020 "*Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions*", la Commissione Europea ha rimodulato l'entità dei fondi destinati all'EDF, ridimensionandoli da **13 Mld di € a 8 Mld** di €, al fine di sostenere le misure economiche volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID 19 e il conseguente impatto economico da essa derivante (*destinando, in sintesi, una quota pari a 13 volte –non 22 come in precedenza- la disponibilità del sessennio precedente*).

Legenda
PESC = Politica estera e di sicurezza comune
EDIDP = European defence industrial development programme
PSDC = Politica di sicurezza e di difesa comune
PADR = Preparatory Action for Defence Research

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2019

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ALLEGATI -

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Allegato A

PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI

OBIETTIVI SPECIFICI (STRATEGICI)

PP	OBS		nr. OBO	nr. PO
1 Operatività e impiego dello Strumento militare	**OBS1**	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI	1	6
	OBS3	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente TERRESTRE)	1	7
	OBS4	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente NAVALE)	1	7
	OBS5	Assicurare l'impiego operativo dello Strumento militare (componente AEREA)	1	8
	OBS7	Assicurare la funzione di comando e controllo per l'impiego dello Strumento Militare ed il supporto tecnico amministrativo dello Strumento Militare	3	7
	OBS16	Assicurare il concorso dell'Arma dei Carabinieri per la tutela del territorio, dell'ambiente e per la salvaguardia della biodiversità	1	6
2 Ammodernamento dello Strumento	**OBS 002**	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico della componente CARABINIERI	1	1
	OBS 010	Garantire l'ammodernamento, il rinnovamento ed il sostegno delle capacità e i programmi di ricerca finalizzati all'adeguamento tecnologico dello Strumento Militare dello Strumento Militare	2	2
3 Revisione *governance*, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	**OBS06**	Assicurare gli interventi e i trasferimenti di risorse finanziarie non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	1	5
	OBS8	Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Operativa in termini di razionalizzazione dei processi gestionali e del patrimonio infrastrutturale, nonché di miglioramento del benessere organizzativo e del personale	5	25
	OBS12	Perseguire la revisione della *governance* dell'Area Tecnico Amministrativa in termini di miglioramento dei processi, standardizzazione della qualità dei servizi, promozione pari opportunità, benessere organizzativo e del personale	4	11
	OBS14	Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	1	3
	OBS15	Assicurare il supporto al Ministro in materia finanziaria, giustizia militare, controlli amministrativi, assistenza spirituale, onoranze ai Caduti; supportare finanziariamente la cooperazione internazionale e la gestione delle risorse umane	1	6
	OBS21	Assicurare le funzioni di valutazione e di controllo strategico del Dicastero	1	1
TOTALE	**14**		**24**	**95**

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Allegato A

OBIETTIVI DI *GOVERNANCE*

PP	OBG		nr. OBO	nr. PO
3 Revisione *governance*, razionalizzazione organizzazione, miglioramento dei processi e gestione risorse umane	**OBG 1**	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della governance dell'Area Tecnico Operativa della Difesa, in termini di rispetto dei tempi procedimentali e di monitoraggio/controllo dei casi di contenzioso	2	12
	OBG 2	Sovrintendere al monitoraggio dei consumi di energia elettrica della Difesa	2	6
	OBG 3	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della governance dell'Area Tecnico Amministrativa della Difesa in termini di rispetto dei tempi procedimentali e di monitoraggio/controllo dei casi di contenzioso, nonché, con riferimento all'A.D. nel suo complesso, in termini di standardizzazione della qualità dei servizi	4	46
	OBG 4	Sovrintendere alla corretta esecuzione delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile dirigenziale di livello generale dell'area T/A	1	80
	OBG 5	Sovrintendere alle attività finalizzate al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali dell'A.D.	1	7
	OBG 6	Sovrintendere ai processi finalizzati al miglioramento della governance dell'Area di diretta collaborazione e degli Uffici Centrali del Dicastero, in termini di rispetto dei tempi procedimentali	1	2
	OBG 7	Sovrintendere alla corretta esecuzione delle attività finalizzate alla misurazione e valutazione della performance individuale del personale civile dirigenziale di livello generale dell'area di diretta collaborazione e degli Uffici Centrali del Dicastero	1	25
	OBG 8	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle "Zone monumentali di guerra", dei "Sacrari militari", dei mausolei, dei sepolcreti e dei cimiteri in Italia e all'estero	1	6
	OBG 9	Sovrintendere agli adempimenti connessi con i procedimenti di contenzioso di competenza di ONORCADUTI	1	1
	OBG 10	Porre in essere gli adempimenti normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	2	46
	10		**16**	**231**

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Allegato B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO DI INTERESSE DELLA DIFESA

ANNO 2019

Missione (Codice e descrizione)		Programma (Codice e descrizione)		Spese (€)
5	Difesa e sicurezza del territorio	**1**	Approntamento e impiego **Carabinieri** per la difesa e la sicurezza	6.824.746.870,74
		2	Approntamento e impiego delle forze **terrestri**	5.840.741.035,32
		3	Approntamento e impiego delle forze **marittime**	2.232.602.834,99
		4	Approntamento e impiego delle forze **aeree**	2.922.739.103,34
		6	Pianificazione generale delle FA e **approvvigionamenti militari**	3.241.771.254,65
TOTALE MISSIONE				**21.062.601.099,04**
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**17**	Approntamento e impiego **Carabinieri** per la **tutela forestale, ambientale e agroalimentare**	491.337.867,50
TOTALE MISSIONE				**491.337.867,50**
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	**2**	Indirizzo **politico**	25.505.619,73
		3	Servizi e **affari generali** per le amministrazioni di competenza	474.577.771,09
		6	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	420.021.568,27
TOTALE MISSIONE				**920.104.959,09**
TOTALE GENERALE				**€ 22.474.043.925,63**

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Allegato C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"

SPESA PER MISSIONI - PROGRAMMI E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	PP	OBS	Stanziamenti in conto competenza				Impegnato conto competenza		Pagato in conto competenza		Anni Persona [1]	
				finali 2018 (T-1)	Finali 2019 (T)	previsti 2020 T+1	previsti 2021 T+2	2018 (T)	2019 (T)	2018 (T)	2019 (T)	2018 (T-1)	2019 (T)
(5) DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	**5.1** Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	**1**	**OBS1**	6.908.693.735,00	6.973.184.006,00	6.384.399.249,00	6.411.050.783,00	6.905.352.513,78	6.908.145.221,26	6.815.841.343,39	6.807.337.704,76	**96.183**	**96.666**
		2	**OBS2**	77.610.937,00	66.250.270,00	65.983.985,00	63.278.985,00	69.575.729,22	62.250.267,65	15.395.013,88	17.409.165,98		
	5.2 Impiego Forze Terrestri	**1**	**OBS3**	5.919.828.690,00	5.978.998.520,00	5.180.615.255,00	5.169.986.796,00	5.857.075.272,69	5.913.710.105,14	5.736.975.305,62	5.840.741.035,32	**100.672**	**99.110**
	5.3 Impiego Forze Marittime	**1**	**OBS4**	2.384.060.911,00	2.303.278.293,00	2.092.453.883,00	2.075.571.773,00	2.349.658.475,62	2.280.979.807,11	2.230.064.514,07	2.232.602.834,99	**37.482**	**36.814**
	5.4 Impiego Forze Aeree	**1**	**OBS5**	3.074.853.415,00	2.993.275.441,00	2.700.055.068,00	2.693.493.592,00	3.047.999.339,20	2.968.006.807,54	2.901.822.295,52	2.922.739.103,34	**41.355**	**41.506**
	5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	**1**	**OBS 7**	1.731.060.623,00	1.462.785.791,42	1.224.777.846,00	1.216.194.230,00	1.592.087.359,16	1.432.733.269,18	1.448.706.180,17	1.374.028.400,41	**11.145**	**11.170**
			OBS 9 OBS11	Obiettivi non contemplati nel 2018				Obiettivi non contemplati nel 2018		Obiettivi non contemplati nel 2018			
		2	**OBS 10**	2.368.768.995,00	2.113.368.112,00	2.477.395.049,00	2.574.632.371,00	2.389.235.176,09	1.991.878.873,52	1.494.664.765,98	1.791.342.754,29		
			OBS 13	Obiettivo non contemplato nel 2018				Obiettivo non contemplato nel 2018		Obiettivo non contemplato nel 2018			
		3	**OBS 8 OBS 12**	82.880.309,00	87.558.482,58	123.395.214,00	123.145.214,00	82.250.067,51	84.873.594,66	72.493.731,02	76.400.099,95		
(18) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**18. 17** Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	**1**	**OBS16**	547.360.429,00	511.737.764,00	471.682.003,00	471.054.559,00	545.389.390,22	502.377.528,02	529.118.178,28	491.337.867,50	**6.428**	**6.425**
(32) SERVIZI ISTIT. E GENERALI DELLE AMM. PUBBLICHE	**32.2** Indirizzo politico	**3**	**OBS14 OBS21**	25.637.756,00	28.265.182,00	57.311.075,00	42.304.967,00	24.406.165,91	25.544.902,35	24.216.135,62	25.505.619,73	**265**	**299**
	32.3 Servizi generali per le Amm.	**3**	**OBS15**	481.585.438,00	601.330.922,00	636.118.362,00	654.345.725,00	479.573.090,83	477.929.555,71	458.738.981,04	474.577.771,09	**688**	**686**
	32.6 Interventi non connessi operatività	**3**	**OBS06**	442.148.089,00	460.325.109,00	462.429.107,00	462.429.107,00	457.425.516,74	420.508.094,36	448.901.316,79	420.021.568,27	**139**	**141**
TOTALI				**24.044.489.327,00**	**23.580.357.893,00**	**21.876.616.096,00**	**21.957.488.102,00**	**23.800.028.096,97**	**23.068.938.026,50**	**22.176.937.761,38**	**22.474.043.925,63**	**294.357**	**292.816**

	Riepilogo per Priorità Politiche		
	Stanziamenti in c/c 2019	**Impegnato c/c 2019**	**Pagato in c/c 2019**
PP1	20.223.259.815,42	20.005.952.738,25	19.668.786.946,32
PP2	2.179.618.382,00	2.054.129.141,17	1.808.751.920,27
PP3	1.177.479.695,58	1.008.856.147,08	996.505.059,04
TOTALE	**23.580.357.893,00**	**23.068.938.026,50**	**22.474.043.925,63**

(1) I dati afferenti agli AAP sono stati estratti dal portale CONTECO del MEF/RGS (Fase Budget a consuntivo 2019).

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Allegato D

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e Forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		Retribuzione media in € (1)
	31 dic. 2018	*31 dic. 2019*	*31 dic. 2018*	*31 dic. 2019*	*31 dic. 2018*	*31 dic. 2019*	*31 dic. 2018*	*31 dic. 2019*	*31 dic. 2018*	*31 dic. 2019*	
Uff. Generali	*204*	*208*	*87*	*84*	*94*	*92*	*110*	*102*	*495*	*486*	**163.209,00**
Uff. Colonnelli	*1.174*	*1.194*	*448*	*471*	*567*	*582*	*507*	*520*	*2.696*	*2.767*	**129.908,00**
Altri Uff. superiori	*6.282*	*6.580*	*1.740*	*1.954*	*2.970*	*3.212*	*2.078*	*2.135*	*13.070*	*13.881*	**103.716,00**
Ufficiali inferiori	*3.672*	*3.306*	*2.002*	*1.817*	*2.017*	*1.850*	*1.735*	*1.815*	*9.426*	*8.788*	**55.483,00**
Uff. in ferma pref.	*95*	*81*	*51*	*53*	*72*	*84*	*0*	*0*	*218*	*218*	**44.695,00**
Primi Marescialli	*9.004*	*8.615*	*7.531*	*7.174*	*18.195*	*17.637*	*16.443*	*16.228*	*51.173*	*49.654*	**58.100,00**
Marescialli/Ispettori	*3.036*	*5.227*	*2.367*	*3.372*	*2.289*	*3.555*	*11.176*	*11.522*	*18.868*	*23.676*	**49.601,00**
Sergenti	*8.844*	*8.306*	*4.128*	*3.294*	*5.675*	*4.687*	*16.168*	*16.647*	*34.815*	*32.934*	**47.412,00**
Truppa in s.p.e.	*40.312*	*41.339*	*7.400*	*6.927*	*5.561*	*5.578*	*56.464*	*54.835*	*109.737*	*108.679*	**43.789,00**
Truppa in fer. pref.	*8.736*	*6.417*	*1.072*	*1.344*	*1.078*	*1.169*	*0*	*0*	*10.886*	*8.930*	**27.521,00**
Truppa in fer. ann.	*13.843*	*16.383*	*1.369*	*1.761*	*1.398*	*1.361*	*0*	*0*	*16.610*	*19.505*	**20.929,00**
Allievi	*942*	*978*	*564*	*601*	*695*	*533*	*99*	*110*	*2.300*	*2.222*	**17.541,00**
Cappellani									*118*	*114*	/
TOTALE	**96.144**	**98.634**	**28.759**	**28.852**	**40.611**	**40.340**	**104.780**	**103.914**	**270.412**	**271.854**	/

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI				
FASCE E AREE	**Numero totale al 31 dicembre 2018**	*Numero in part time al 31 dicembre 2019*	*Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2019*	**Numero totale al 31 dicembre 2019**
Dirigenti 1° fascia	*7*		*8*	***8***
Dirigenti 2° fascia	***87***		*82*	***82***
Prima area (n.3 fasce econ.)	***1.646***		*1.524*	***1.524***
Seconda area (n.6 fasce econ.)	***21.012***		*20.140*	***20.140***
Terza area (n.7 fasce econ.)	***2.302***		*2.269*	***2.269***
TOTALE COMPARTO	***25.054***	***0***	***24.023***	***24.023***
COMPARTO UNIVERSITA'				
CONTRATTO	**Numero totale al 31 dicembre 2018**	*Numero in part time al 31 dicembre 2019*	*Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2019*	**Numero totale al 31 dicembre 2019**
Professore ordinario	*5*	/	*5*	***5***
Professore associato	*7*	/	*6*	***6***
Ricercatore	*6*	/	*6*	***6***
TOTALE COMPARTO	***18***	/	***17***	***17***
COMPARTO RICERCA (2)				
LIVELLI	**Numero totale al 31 dicembre 2018**	*Numero in part time al 31 dicembre 2018*	*Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2018*	**Numero totale al 31 dicembre 2019**
Terzo livello	//			//
Quarto livello	//			//
Quinto livello	//			//
Sesto livello	//			//
Settimo livello	//			//
Seconda area	***26***			***//***
TOTALE COMPARTO	***26***	***0***	***0***	***0***
COMPARTO SCUOLA				
CONTRATTO	**Numero totale al 31 dicembre 2018**	*Numero in part time al 31 dicembre 2019*	*Numero a tempo pieno al 31 dicembre 2019*	**Numero totale al 31 dicembre 2019**
Docente Ist. 2° grado	83	/	*87*	***87***
TOTALE COMPARTO	**83**	/	***87***	***87***

NOTE: **(1)** Retribuzione Media (R.M.) ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al consuntivo 2019 e al lordo dei contributi (*fonte portale contabilità economica del MEF/RGS – CONTECO*).
(2) Con Decreto Dirigenziale del 01 ottobre 2018 il personale appartenente al Comparto Ricerca viene inquadrato nell'area Funzionale prevista dal nuovo sistema di classificazione

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

ALLEGATO E: Indicatori dei risultati e delle risorse per Priorità Politiche

(TAV. 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011")

PP	Spese di cassa 2019 (Pagato in CC)	OBS	N.° Ind.	Descrizione Indicatore	Tipo Indicatore	Valore Effettivo Finale 2019	S.	Target 2019	Target 2020	Target 2021	Valore Effettivo Finale 2018
1 Operatività ed impiego dello strumento militare	19.668.786.946,3	001	001	Grado di soddisfazione espresso dai cittadini sui servizi erogati dall'Arma	Impatto (outcome)	80,27%	>=	74,50%	74,50%	74,50%	87,17%
			002	Persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	Realizz. Fis.	35.350.514,00	>=	32.699.108,00	33.190.242,00	33.512.818,00	30.328.304,00
			003	Servizi preventivi per l'*Homeland Defence Security*	Realizz. Fis.	4.373.668,00	>=	4.392.417,00	4.458.390,00	4.501.721,00	4.317.557,00
		003	002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	67,00%	>=	61,20%	67,00%	67,00%	67,00%
			003	Task Force impiegate o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	79,38%	>=	70,20%	79,00%	79,00%	79,38%
			004	Attività esercitativa o addestrativa svolta rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	52,81%	>=	49,50%	55,00%	55,00%	55,22%
		004	002	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	68,86%	>=	65,00%	67,00%	66,00%	69,36%
			003	Unità Navali della Squadra Navale impiegate o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	83,64%	>=	78,00%	78,00%	78,00%	76,36%
			004	Ore di moto svolte rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	73,50%	>=	79,17%	77,00%	77,00%	77,62%
		005	001	Air Task Group impiegati o potenzialmente impiegabili rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	80,64%	>=	83,87%	87,00%	91,00%	82,26%
			002	Ore di volo svolte rispetto ai parametri di riferimento	Ris. (output)	80,45%	>=	89,48%	86,00%	91,00%	79,06%
			003	Prontezza Operativa di Reparti/Unità	Impatto (outcome)	71,47%	>=	73,00%	72,00%	72,00%	72,42%
		007	001	Persone ed automezzi sottoposti a controllo (Operazioni nazionali)	Impatto (outcome)	239.132,00	>=	600.000,00	270.000,00	270.000,00	273.940,00
			002	Progetti CIMIC (Cooperazione Civile-Militare) realizzati nei Teatri Operativi (*)	Impatto (outcome)	2.100.000,00	=	2.100.000,00	100,00%	100,00%	2.099.775,11
			003	Volume medio di militari impiegato nelle Operazioni nazionali	Impatto (outcome)	7.186,00	=	7.050,00	7.095,00	7.095,00	7.232,00
			004	Volume medio di personale impiegato nei Teatri Operativi	Impatto (outcome)	6.365,00	=	6.428,00	6.357,00	6.357,00	6.309,00
		016	001	Servizi preventivi per la difesa agroambientale e la sicurezza alimentare	Realizz. Fis.	10.640,00	>=	6.411,00	6.413,00	6.389,00	10.205,00
			002	Persone ed automezzi sottoposti a controllo per la tutela dell'ambiente della fauna e della flora	Realizz. Fis.	768.846,00	>=	535.590,00	535.751,00	533.733,00	693.619,00
			003	Volume di attività svolta in attuazione di convenzioni internazionali in materia ambientale	Ris. (output)	100,00%	=	100,00%	100,00%	100,00	100,00%
2 Ammodernamento dello strumento	1.808.751.920,27	002	001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Ris. (output)	88,53%	>=	95,00%	95,00%	95,0%0	48,33%
			002	Grado di Realizz. delle imprese programmate in alta priorità **(**)**	Ris. (output)	75,00%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	/
		010	001	Grado di avanzamento dei contratti in esecuzione rispetto ai corrispondenti cronoprogrammi	Ris. (output)	92,42%	>=	95,00%	95,00%	95,00%	89,63%
			004	Grado di Realizz. delle imprese programmate in alta priorità	Ris. (output)	81,15%	>=	90,00%	90,00%	90,00%	79,10%

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

3 Razionalizzazione organizzativa e miglioramento dei processi	996.505.059,04	006	003	Grado di definizione dei procedimenti per speciale elargizione	Ris. (output)	93,59%	>=	70,00%	70,00%	70,00%	95,79%
		008	002	Indice di efficienza parco alloggiativo	Ris. (output)	67,12%	>=	67,93%	66,00%	66,00%	67,13%
			003	Indice di soddisfazione delle esigenze alloggiative	Ris. (output)	30,50%	>=	28,17%	29,00%	29,00%	30,49%
		012	007	Grado medio di raggiungimento dello standard di qualità dei servizi	Ris. (output)	100,00%	=	100,00%	/	/	100,00%
			008	Tasso di occupazione dei servizi socio educativi per l'infanzia messi a disposizione dall'Amministrazione Difesa **(**)**	Ris. (output)	/	>=	/	/	/	95,20%
			009	Grado di definizione dei procedimenti di equo indennizzo **(**)**	Ris. (output)	/	>=	/	/	/	100,00%
			010	Indice di partecipazione al programma dello *smart working* **(***)**	Ris. (output)	7,80	>=	2,00	5,00	8,00	/
			011	Indice di soddisfacimento delle domande di ammissione al servizio Asili Nido **(***)**	Ris. (output)	78,40%	>=	75,00%	75,00%	75,00%	/
			012	Indice di soddisfazione dei cittadini per le attività e i servizi erogati dall'AD (*Customer Satisfaction*) (****)	Impatto (outcome)	/	>=	/	75,00%	75,00%	/
		014	004	Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati	Ris. (output)	0,00%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	0,00%
			005	Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa	Ris. (output)	0,00%	>=	33,33%	33,33%	33,33%	0,00%
			006	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri	Ris. (output)	50,00%	>=	50,00%	50,00%	50,00%	0,00%
			007	Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri	Ris. (output)	33,33%	>=	50,00%	33,33%	33,33%	16,70%
		015	001	Ispezioni per il controllo di regolarità amministrativa e contabile e sull'osservanza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Realizz. Fis.	126,00	>=	110,00	105,00	105,00	103,00
			002	Volume di risorse finanziarie associate alle Unità Organizzative oggetto di ispezione	Realizz. Fis.	482.500.408,00	>=	2.100.000.000,00	385.000.000,00	385.000.000,00	2.968.243.812
			003	Indice di completezza e conformità della Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Difesa	Ris. (output)	97,03%	=	100,00%	100,00%	100,00%	99,21%
			004	Indicatore di Tempestività dei Pagamenti	Ris. (output)	32,58	<=	0,00	0,00	0,00	68,81
		021	001	Tempestività nell'adozione degli atti di indirizzo politico e dei documenti di competenza afferenti alla valutazione ed al controllo strategico	Ris. (output)	0,00	<=	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE:

(*) Indicatore in rielaborazione nella Programmazione Strategica 2020-2021.

(**) Indicatore non più contemplato nella Programmazione Strategica 2019-2020.

(***) Indicatore di nuova introduzione nella Programmazione Strategica 2019-2020.

(****) Indicatore di nuova introduzione nella Programmazione Strategica 2020-2021 in sostituzione dell'OBS012-IND007.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

ALLEGATO F: Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

1. INTRODUZIONE

L'impegno internazionale dell'Italia, che si estrinseca in larga misura nelle missioni militari e interventi di natura civile negli scenari di crisi, costituisce la risposta a persistenti minacce di carattere transnazionale e asimmetrico – il terrorismo, la radicalizzazione, l'insicurezza cibernetica, i traffici illeciti – e a fenomeni di instabilità potenzialmente pericolosi per la pace e la sicurezza della regione euro-mediterranea.

Tale impegno si fonda su un approccio onnicomprensivo alle crisi, proprio dell'Unione Europea e pienamente condiviso dall'Italia, che correla l'intervento di carattere militare a iniziative diplomatiche tese alla protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, all'investimento nell'istruzione e nella cultura, alla protezione e attenzione alle donne, ai giovani e alle minoranze. l'Italia, anche nel 2019 ha continuato la propria convinta e solida collaborazione in sede UE e NATO e in piena conformità con il diritto internazionale per proiettare stabilità al di là dei propri confini grazie agli strumenti del dialogo politico, dell'assistenza alle istituzioni militari e civili di Stati fragili, rafforzando partenariati e attività di sicurezza cooperativa nel segno della difesa europea e dell'Alleanza Atlantica quali dimensioni complementari nella tutela della pace e della sicurezza internazionali e regionali. Le missioni hanno trovato peraltro, fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza.

In tale quadro, la presenza dei militari italiani impiegati in campo internazionale, pone l'Italia al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori e la rende uno dei maggiori contributori nelle missioni di *peace-keeping* dell'ONU (prima tra i Paesi europei), al 2° posto nella lista dei Paesi Europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna, tra il 2° - 3° posto nella lista dei Paesi contributori membri della NATO nelle operazioni a guida NATO (insieme a Stati Uniti e Germania).

Contestualmente, Esercito, Marina, Aeronautica e Arma dei Carabinieri sono stati fortemente impegnati anche in campo nazionale per compiti istituzionali. Sono stati approntati dispositivi per la sorveglianza di obiettivi sensibili, nonché delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Nel corso dell'anno, in aggiunta al personale schierato nel Mediterraneo Centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima (Operazione "Mare Sicuro"), le Forze Armate sono state chiamate in concorso alle Autorità locali per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In tale quadro, il personale è stato impiegato:

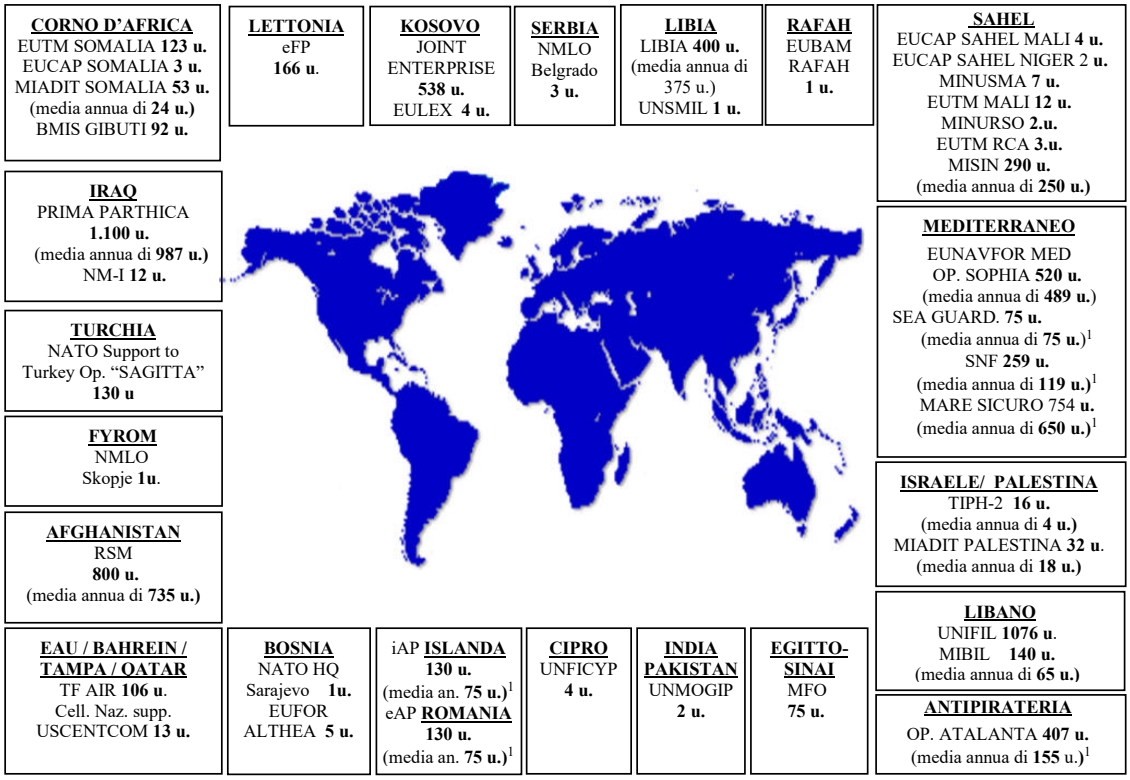
- nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure" (circa 7.065 u.);
- per le esigenze connesse agli eventi sismici nei comuni di Casamicciola Terme (NA), Lacco Ameno (NA) e nei comuni della provincia di Catania (circa 166 u.);
- in compiti di anti sciacallaggio a seguito del crollo del ponte "Morandi" a Genova (circa 115 u.) così come dopo l'eccezionale ondata di maltempo del Nord-Est nella provincia di Belluno (circa 36 u.);
- in compiti di vigilanza sulle "Piazze" di Napoli, Caserta, Salerno, Benevento e Avellino in seguito allo svolgimento della "XXX Universiade - Napoli 2019" (circa 500 u.).

In ultimo, le Forze Armate hanno continuato a fornire il loro prezioso concorso al Dipartimento della Protezione Civile per le attività di soccorso alle popolazioni terremotate del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Di seguito è riportato il contributo di Forze alle Organizzazioni Internazionali autorizzato nell'anno 2019.



a. Contributo nazionale alle Missioni ONU

(1) **UNFICYP** (*United Nations Peacekeeping Force in Cyprus*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, prevenendo possibili scontri tra le etnie greca e turca residenti nell'isola mediante attività di osservazione, controllo e pattugliamento della linea di "cessate il fuoco" e svolgendo attività di assistenza umanitaria e di mediazione negli incontri tra le parti.

(b) Rif. normativi: UNSCR 186 (1964), 1251 (1999), 2398 (2018) e in ultimo UNSCR 2483 del 25 luglio (2019), che ha esteso il mandato della missione fino al 31 gennaio 2020. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 7/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **4** militari dell'Arma dei Carabinieri.

(d) Durata: Avviata l'11 luglio 2005, la partecipazione italiana è stata sospesa il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata l'8 novembre 2016. La missione ha mandato annuale.

(2) **UNIFIL** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

(a) Tipo e scopo: missione ONU creata per assistere il Governo Libanese nell'esercizio della propria sovranità e garantire la sicurezza dei confini e dei valichi di frontiera, allo scopo di prevenire un ritorno delle ostilità e creare le condizioni per il mantenimento di una pace duratura. Essa, inoltre, si prefigge anche di sostenere le Forze Armate Libanesi

[1] In funzione dei giorni di impiego.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

nelle operazioni di stabilizzazione dell'Area di Operazioni a Sud del fiume Litani sino al confine con Israele.

(b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) e successivamente implementata con l'UNSCR 1701, l'UNSCR 2373 del 30/08/2017 che estende il mandato di UNIFIL fino al 31/08/2018, l'UNSCR 2433 del 30/08/2018 che estende il mandato di UNIFIL fino al 31/08/2019 e l'UNSCR 2485 del 30/08/2019 che estende il mandato di UNIFIL fino al 31/08/2020.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 11/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **1076** militari delle F.A. Dal 7 agosto 2018 a la carica di *Force Commander-Head of Mission* (HoM/FC) è ricoperta da un Generale italiano.

(d) Durata: avviata il 19 marzo 1978.

(3) **MINUSMA** (*United Nations Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali)*

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di conseguire la stabilizzazione dei principali centri abitati, in particolare nel nord del Mali; sostenere le autorità di transizione del Mali per il ristabilimento dell'autorità dello Stato in tutto il paese e per l'attuazione della *road map* di transizione verso il pieno ripristino dell'ordine costituzionale, della *governance* democratica e dell'unità nazionale in Mali; proteggere la popolazione civile sotto minaccia imminente di violenza fisica, le donne e bambini colpiti dai conflitti armati, le vittime di violenza sessuale e di violenza di genere nei conflitti armati, il personale le installazioni e le attrezzature delle Nazioni Unite, per garantire la sicurezza e la libertà di movimento; promuovere il riconoscimento e la tutela dei diritti umani e dare sostegno per l'assistenza umanitaria; realizzare azioni a sostegno della giustizia nazionale e internazionale per il perseguimento dei crimini di guerra e contro l'umanità.

(b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione UNSCR 2100 del 25 aprile 2013 e successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 2164 del 2014, UNSCR 2227 del 2015 e UNSCR 2295 del 2016 e prorogata con la UNSCR 2480 del 2019.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 25/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia partecipa con un totale di **7** u. con funzioni di staff presso il Comando della missione.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 02 novembre 2013 e la missione è stata prorogata al 30 giugno 2020.

(4) **MINURSO** *(United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara)*

(a) Tipo e scopo: missione ONU con lo scopo di controllare il cessate il fuoco; verificare la riduzione delle truppe marocchine nel territorio; monitorare il confinamento delle truppe marocchine e del Fronte POLISARIO nei luoghi designati; adottare misure con le parti per assicurare il rilascio di tutti i prigionieri politici sahrawi o detenuti; sovrintendere allo scambio di prigionieri di guerra; attuare il programma di rimpatrio dei rifugiati; identificare e registrare gli elettori qualificati; organizzare e garantire un referendum libero ed equo e proclamare i risultati.

(b) Rif. normativi: autorizzata dalla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 690 adottata il 29/04/1991, implementata con la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU n. 2351 del 28/04/ 2017 e successivamente prorogata fino al 30 ottobre 2020 dalla UNSCR 2494 del 2019.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 30/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia partecipa con n. **2** Ufficiali con incarichi di staff e dislocati presso il *Team Site* di Smara e presso il *Team Site* di Mahbas (ovest del Berm).

(d) Durata: Avviata il 29 aprile 1991, la partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata a ottobre 2017. Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 31 ottobre 2020.

(5) **UNSMIL** *(United Nations Support Mission in Libya)*

(a) Tipo e scopo: UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite che ha lo scopo di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, il consolidamento dell'amministrazione, della sicurezza e degli accordi economici del Governo di Accordo Nazionale e le fasi successive del processo di transizione libica, intraprendendo, entro vincoli operativi e di sicurezza, attività di sostegno alle istituzioni per la fornitura di servizi essenziali, la consegna di aiuti umanitari, il controllo delle armi e il monitoraggio dei diritti umani.

(b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione UNSCR 2009 del 16/09/2011 e successivamente implementata con l'UNSCR 2323 del 13/12/2016; prorogata fino al 15 settembre 2019 dalla UNSCR 2434 del 2018.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 25/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia partecipa con n. **1** Ufficiale.

(d) Durata: Missione avviata nel 2011 e terminata il 15 settembre 2019.

(6) **UNMOGIP** *(United Nations Military Observer Group India Pakistan)*

(a) Tipo e scopo: Missione ONU avente lo scopo di supervisionare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. A seguito dell'accordo India - Pakistan del 1972 che stabiliva una linea di controllo nel Kashmir, l'India assunse una posizione in base alla quale il mandato dell'UNMOGlP sarebbe dovuto cadere in prescrizione. Il Pakistan, tuttavia, non accettò tale condizione. A seguito del disaccordo, il Segretario Generale ha deciso che la missione dell'UNMOGlP può terminare solo a seguito di una decisione del Consiglio di Sicurezza. Non essendo stata presa tale deliberazione, l'UNMOGIP è stata mantenuta in vita con medesimo mandato e funzioni del passato.

(b) Rif. normativi: approvata con Risoluzione UNSCR 39/1948 (Risoluzione che crea la *United Nations Commission for India and Pakistan* – UNCIP - con lo scopo di porre fine alla contesa dei territori di confine fra India e Pakistan), successivamente implementata con le Risoluzioni UNSCR 47/1948 (Risoluzione che affianca un gruppo di osservatori militari all'UNCIP), UNSCR 91/1951 (Risoluzione che, dando vita ad UNMOGIP, supervisiona il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir), UNSCR 307/1971 (Risoluzione che conferma il mandato a UNMOGIP di verificare il cessate il fuoco a seguito degli scontri e degli sconfinamenti avvenuti nel 1971).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 19/2019.

(c) Forze impiegate: n. **2** Ufficiali Osservatori.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(d) Durata: Missione avviata il 17 gennaio 1949 e non ha un termine definito. La partecipazione italiana è stata interrotta il 30 marzo 2015 e successivamente riavviata il 3 giugno 2017.

b. **Contributo nazionale alle Missioni UE**

(1) **EUNAVFOR MED - OPERATION SOPHIA** (*European Union Naval Force for Mediterranean)*

(a) Tipo e scopo: Missione UE con lo scopo di adottare misure sistematiche per individuare, fermare e mettere fuori uso imbarcazioni e mezzi usati o sospettati di essere impiegati dagli scafisti e dai trafficanti per contribuire a smantellare il modello di *business* delle reti del traffico e della tratta di esseri umani della zona mediterraneo centro – meridionale; sviluppare capacità e formazione della Marina e della Guardia Costiera libica; contribuire alla condivisione delle informazioni e attuazione dell'embargo ONU sulle armi in alto mare al largo delle coste libiche in conformità alla UNSCR 1970 (2011).

La missione è suddivisa in tre fasi:

- 1^ fase, individuazione e monitoraggio delle reti di migrazione attraverso la raccolta d'informazioni e il pattugliamento in alto mare;
- 2^ fase, suddivisa in due parti:
  - fermi, ispezioni, sequestri e dirottamenti in alto mare di imbarcazioni sospettate di essere usate per il traffico e la tratta di esseri umani;
  - estensione delle attività nelle acque territoriali ed interne libiche a seguito di UNSCR o consenso dello Stato costiero;
- 3^ fase, su autorizzazione delle Nazioni Unite con risoluzione del Consiglio di sicurezza o con consenso dello Stato costiero, adottare le misure necessarie nei confronti di un'imbarcazione e relativi mezzi, anche eliminandoli o rendendoli inutilizzabili, sospettati di essere usati per la tratta di esseri umani, nel territorio di tale Stato.

Con Decisione (PESC) 2017/1385 del 25/07/2017 sono state apportate varianti alla Decisione (PESC) 2015/778 introducendo nel mandato anche:

- la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
- l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito dalla UNSCR 2146 del 2014 e dalla UNSCR 2362 del 2017;
- lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol.

(b) Rif. normativi: La missione è stata istituita dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSCR) 2240 del 9 ottobre 2015 confermata con UNSCR 2380 (2017);

- UNSCR 2292 del 14 giugno 2016 prorogata con UNSCR 2357 (2017) e UNSCR 2420 (2018);
- UNSCR 2146 (2014) e UNSCR 2362 (2017);
- decisione Consiglio UE 2015/778 del 18 maggio 2015;
- decisione Consiglio UE 2015/972 del 22 giugno 2015;
- decisione Consiglio UE 2015/1772 del 28 settembre 2015;
- decisione Consiglio UE 2016/118 del 20 gennaio 2016;
- decisione Consiglio UE 2016/993 del 20 giugno 2016;
- decisione Consiglio UE 2016/1635 del 30 agosto 2016;
- decisione Consiglio UE 2016/1637 del 6 settembre 2016;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- decisione Consiglio UE 2016/2314 del 19 dicembre 2016;
- decisione Consiglio UE 217/1385 del 25 luglio 2017;
- decisione Consiglio UE 2018/717 del 14 maggio 2018;
- decisione Consiglio UE 2018/2055 del 21 dicembre 2018;
- decisione Consiglio UE 2019/535 del 29 marzo 2019;
- decisione Consiglio UE 2019/1595 del 26 settembre 2019 (proroga del mandato fino al 31 marzo 2020);
- deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 19/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **520** un. incluso, l'Operation Commander (OpCdR) dal 18 maggio 2015 presso l'EU OHQ di Roma e il Force Commander (FCdR) dal 12 giugno 2019 presso EU MCC di Santa Rosa.
Il restante personale è schierato:
- EU OHQ (Roma) ≈ **130** un.
- EU FHQ a Roma ≈ **8** un.
- Assetto aereo (P72): ≈**10** un.
- Personale presso Basi Logistiche di Sigonella, Augusta, Pantelleria: **14** un.
- Personale ACC di Poggio Renatico: **10** un.
- Nucleo MP presso EU OHQ Roma: **6** un.
- Personale Nucleo COMET di Pratica di Mare: **6** un.

(d) Durata: La decisione del Consiglio UE 2019/1595 del 26 settembre 2019 ha prorogato il mandato fino al 31 marzo 2020.

(2) **EUFOR-ALTHEA** *(European Union Force Althea)*

(a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza per l'attuazione dell'accordo di pace di Dayton, aprendo altresì la strada all'integrazione della Bosnia-Erzegovina nell'Unione Europea.

(b) Rif. normativi: Missione istituita dall'azione comune 2004/570/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 luglio 2004, avviata dalla decisione 2004/803/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 25 novembre 2004, modificata dall'azione comune 2007/720/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea l'8 novembre 2007; l'UNSCR 2443 (2018) ha confermato il riconoscimento alla missione ALTHEA del ruolo principale per la stabilizzazione della pace sotto gli aspetti militari, da svolgere in collaborazione con il NATO HQ presente a Sarajevo; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 5/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **5** u. impiegate con incarico di J1 Chief, Admin Supervisor, Budget Officer, METOC e J5/J9/Info (quest'ultima presso JFC Naples).

(d) Durata: Missione avviata il 2 dicembre 2004. Il termine della missione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese (condition-based).

(3) **EUNAVFOR ATALANTA** *(European Union Naval Force)*

(a) Tipo e scopo: missione avviata dell'UE con lo scopo di protezione delle navi del Programma Alimentare Mondiale (PAM), anche con la presenza di elementi armati di ATALANTA a bordo delle navi interessate, anche quando navigano nelle acque territoriali e interne della Somalia; protezione delle navi mercantili che navigano nelle zone in cui essa è spiegata, sulla base di una valutazione della necessità

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

effettuata caso per caso; sorveglianza delle zone al largo della Somalia, comprese le sue acque territoriali e interne che presentano rischi per le attività marittime; adozione delle misure necessarie, compreso l'uso della forza, per dissuadere, prevenire e intervenire per porre fine agli atti di pirateria o alle rapine a mano armata che potrebbero essere commessi nelle zone in cui essa è presente; arresto, fermo e trasferimento delle persone che si sospetta intendano commettere, commettano o abbiano commesso atti di pirateria o rapine a mano armata nelle zone in cui essa è presente; sequestro delle navi di pirati o di rapinatori o delle navi catturate a seguito di un atto di pirateria o di rapina a mano armata e che sono sotto il controllo dei pirati o dei rapinatori, nonché requisizione dei beni che si trovano a bordo, al fine dell'eventuale esercizio di azioni giudiziarie da parte degli Stati competenti; collegamento con le organizzazioni e gli organismi nonché gli Stati che operano nella regione per lottare contro gli atti di pirateria e le rapine a mano armata al largo della Somalia; raccolta e trasmissione all'Ufficio centrale nazionale INTERPOL degli Stati membri e a EUROPOL, conformemente al diritto applicabile, di dati personali delle persone fermate relativi a caratteristiche che possono contribuire alla loro identificazione; monitoraggio delle attività di pesca al largo della Somalia e sostegno al regime di concessione di licenze e di registrazione per la pesca artigianale e industriale nelle acque sotto la giurisdizione somala sviluppato dalla FAO, con l'esclusione di qualsiasi attività di contrasto; instaurazione di rapporti con le entità somale e le società private che operano a loro nome, attive al largo della Somalia nel settore più ampio della sicurezza marittima, al fine di comprenderne meglio le attività, le capacità e le operazioni di eliminazione dei conflitti in mare; assistenza alle missioni EUCAP Somalia, EUTM Somalia, al rappresentante speciale dell'UE per il Corno d'Africa nonché alla delegazione UE in Somalia, su loro richiesta, attraverso supporto logistico, prestazione di consulenze o formazione in mare, nel rispetto dei rispettivi mandati, e collaborazione per l'attuazione dei pertinenti programmi dell'UE, in particolare il programma di sicurezza marittima regionale (MASE); sostegno alle attività del gruppo di monitoraggio di Somalia ed Eritrea (SEMG) ai sensi delle risoluzioni 2060 (2012), 2093 (2013) e 2111 (2013) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, monitorando e comunicando al SEMG le navi sospettate di sostenere le reti di pirati.

(b) Rif. normativi: autorizzata con azione comune 2008/851/PESC del Consiglio dell'Unione europea del 10 novembre 2008, come modificata in ultimo dalla decisione (PESC) 2016/713 e prorogata, fino al 31 dicembre 2020, dalla decisione PESC 2018/1083 del Consiglio dell'Unione europea del 30 luglio 2018.
UNSCR 1814 (2008), 1816 (2008), 1838 (2008), 1846 (2008), 1851(2008), 2125 (2013), 2184 (2014), 2246 (2015), 2316 (2016), 2383 (2017) richiamate, in ultimo, da UNSCR 2442 (2018).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 33/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **407** un. incluso il Deputy Commander dell'Operazione e IT SNR dal 1 luglio al 31 dicembre 2019 presso l'EU OHQ di Rota; Force Commander della 32th Rotation e IT NCC dal 23 luglio al 3 dicembre 2019 a bordo di Nave Marceglia e 6 un schierate presso l'EU OHQ.
Forza in mare: Nave Marceglia ha effettuato outchop dall'operazione l'8 dicembre 2019.

(d) Durata: la missione è stata avviata l'8 dicembre 2008 e prorogata fino al 31 dicembre 2020.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(4) **EULEX-KOSOVO** *(European Union Rule of Law Mission in Kosovo)*

(a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di sostenere le istituzioni dello stato di diritto del Kosovo selezionate nel loro percorso verso maggiori efficacia, sostenibilità, multietnicità e responsabilizzazione, senza ingerenze politiche e nel pieno rispetto delle norme internazionali in materia di diritti umani e delle migliori prassi europee, attraverso attività di monitoraggio e funzioni esecutive limitate, allo scopo di cedere i compiti rimanenti ad altri strumenti a lungo termine dell'UE e di eliminare gradualmente le restanti funzioni esecutive.

(b) Rif. normativi: azione comune 2008/124/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 4 febbraio 2008, modificata e prorogata in ultimo dalla decisione (PESC) 2018/856 adottata dal Consiglio dell'Unione Europa l'8 giugno 2018, in linea con l'UNSCR1244 (1999).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 2/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con **2 u**. dell'Arma dei Carabinieri delle **4 u.** previste. Il 24 giugno 2019 il contingente nazionale è rientrato in Patria. Il *redeployment* ha temporaneamente azzerato il contributo nazionale alla Missione.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 9 dicembre 2008 e prorogata fino al 14 giugno 2020.

(5) **EUCAP SOMALIA** *(European Union Capability building Mission)*

(a) Tipo e scopo: Missione dell'UE Civile, con partecipazione di *advisor* militari avente lo scopo di assistere la Somalia a rafforzare la propria capacità di sicurezza marittima al fine di consentirle di applicare il diritto marittimo con maggiore efficacia. Per assolvere il mandato, l'EUCAP Somalia rafforza la capacità della Somalia nell'applicazione del diritto civile marittimo di esercitare una *governance* efficace sulle sue coste, acque interne, mari territoriali e zone economiche esclusive; nell'effettuare attività di ispezione e contrasto in materia di pesca, garantire la ricerca e il soccorso marittimi, contrastare i traffici, combattere la pirateria e pattugliare la zona costiera sulla terraferma e in mare; EUCAP sostiene le autorità somale nello sviluppo della legislazione e nell'istituzione degli organi giurisdizionali necessari, fornendo il tutoraggio, la consulenza, la formazione e le attrezzature necessari alle entità somale incaricate dell'applicazione del diritto civile marittimo e fornendo consulenza in materia di politiche, comando, controllo e coordinamento al ministero della sicurezza interna e alla polizia, per sostenere le iniziative dell'Unione e dei partner internazionali.

(b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione Consiglio UE 2012/382/PESC (16 luglio 2012); decisione Consiglio UE 2017/349/PESC (27 febbraio 2017); decisione Consiglio UE 2018/1942/PESC (10 dicembre 2018).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 35/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **2 u**. delle **3 u**. previste impiegate con l'incarico di *Chief of General Support Service* presso *Field Office* in Mogadiscio e di *Document Manager/Registry* presso *back office* in Nairobi.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 31 dicembre 2020.

(6) **EUTM SOMALIA** *(EU Training Mission in Somalia)*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione per contribuire al rafforzamento del governo federale di transizione somalo (GFT). La Missione UE ha il duplice scopo di contribuire al potenziamento nel settore della Difesa attraverso la consulenza strategica e fornire sostegno diretto all'esercito nazionale somalo attraverso la formazione, la consulenza e l'accompagnamento.
(b) Rif. normativi: autorizzata con la decisione 2010/96/PESC del Consiglio UE, modificata dalla decisione (PESC) 2015/441; infine modificata e prorogata fino al 31 dicembre 2020 dalla decisione (PESC) 2018/1787; decisione (UE) 2017/971.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 34/2019.
(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **123 u**. delle FA. Inoltre contribuisce con il Comandante della Missione (6th *Mission Force Commander* italiano), dall' 8 agosto 2019.
(d) Durata: la missione è stata avviata il 7 aprile 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2020.

(7) **EUCAP SAHEL MALI** *(European Union Capability building Mission in Mali)*
(a) Tipo e scopo: EUCAP Sahel Mali è una missione civile a sostegno delle forze di sicurezza interne (FSI) maliane (polizia, gendarmeria e guardia nazionale).
Nell'ambito delle sue attività l'EUCAP Sahel Mali contribuisce a migliorare l'interoperabilità e il coordinamento tra le forze di sicurezza interna dei paesi del G5 del Sahel e le FSI.
L'EUCAP Sahel Mali opera secondo le linee operative strategiche definite nel concetto di gestione della crisi approvato dal Consiglio il 17 marzo 2014 e sviluppate nei documenti di pianificazione operativa approvati dal Consiglio UE.
(b) Rif. normativi: decisione 2014/219/PESC del Consiglio dell'UE, modificata dalla decisione (PESC) 2017/50 e in ultimo prorogata, fino al 14 gennaio 2021, dalla decisione (PESC) del Consiglio dell'UE del 21/02/2019.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 27/2019.
(c) Forze impiegate: Sono schierati in teatro operativo **3 u.** dell'Arma dei Carabinieri, dei **4** previsti, e svolgono l'incarico di *Trainer Policies Advisor – National Guard, Trainer Public Order and Professional Intervention e Trainer in Community Policing – Basic Intelligence*.
(d) Durata: la missione e stata avviata il 14 febbraio 2015 e prorogata fino al 14 gennaio 2021.

(8) **EUTM MALI** *(European Union Training Mission in Mali)*
(a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
(b) Rif. normativi: decisione 2013/34/ (PESC) del Consiglio dell'UE del 17 gennaio 2013, modificata e prorogata fino al 18 maggio 2020 dalla decisione (PESC) 2018/716 del Consiglio dell'Unione europea del 14 maggio 2018; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE che stabilisce le modalità di pianificazione e condotta concernenti le missioni militari senza compiti esecutivi dell'UE in ambito PSDC. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 26/2019.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **12** u., schierate in teatro operativo presso l'Headquarter di Bamako (2 u. con incarichi di J1 Chief e J6 IT Technician), presso il Training Camp di Koulikoro (6 u. con incarichi di S1 e S4 nell'ambito dell'HQ dell'Education Training Task Force (ETTF) e un *team* di istruttori di *Tactical Air Control Party Trainer, Trainer Tactics Reconnaissance* e *Mortar Trainer*).

(d) Durata: la missione è stata avviata l'8 marzo 2013 e prorogata fino al 18 maggio 2020.

(9) **EUTM RCA** *(European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana)*

(a) Tipo e scopo: Missione militare di formazione nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa Comune dell'EU (PSDC) nella Repubblica centrafricana (RCA) al fine di contribuire alla riforma del settore della difesa nella RCA nell'ambito del processo di riforma del settore della sicurezza centrafricana.

(b) Rif. normativi: istituita dalla decisione (PESC) 2016/610 del Consiglio dell'UE del 19 aprile 2016, modificata e prorogata, fino 19 settembre 2020, dalla decisione (PESC) 2018/1082 e, in ultimo, modificata dalla decisione (PESC) 2018 (1941) del Consiglio dell'Unione Europea; decisione (UE) 2017/971 del Consiglio dell'UE.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 32/2019.

(c) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **3** u. dislocati nella città di Bangui, presso il compound dell'ONU della missione MINUSCA, e svolgono incarichi di J6 Chief, J6 *Clerk Chief* e Training Strategic Advisor.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 12 luglio 2018 e prorogata fino al 19 settembre 2020.

(10) **EUCAP SAHEL NIGER** *(European Union Capacity Building in Sahel)*

(a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sostenere lo sviluppo di capacità degli operatori della sicurezza nigerini di combattere il terrorismo e la criminalità organizzata, anche al fine di migliorare la loro capacità di controllare e combattere la migrazione illegale e di ridurre il livello di reati a essa associati.

(b) Rif. normativi: istituita dalla decisione 2012/392/PESC del Consiglio dell'Unione europea il 16 luglio 2012, modificata e prorogata in ultimo, fino al 30 settembre 2020 e dalla decisione (PESC) 2018/1247 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 settembre 2018; accordo tra l'Unione Europea e la Repubblica del Niger sullo status della missione dell'Unione Europea in NIGER del 30 luglio 2013.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 28/2019;

(c) Forze autorizzate: l'Italia ha partecipato con **2** u. con funzioni di staff presso il Comando della missione a Niamey. Inoltre sono schierati 2 funzionari *Seconded* del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il primo in qualità di esperto in Diritti umani e questioni di genere, presso il Dipartimento delle Operazioni della Missione EUCAP Sahel Niger e il secondo come *Planning and Evaluation Adviser* presso l'unità *Planning, Evaluation and Reporting* (PER), dislocata presso il QG di Niamey.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 17 luglio 2012 e prorogata fino al 30 settembre 2020.

(11) **EUBAM RAFAH** *(European Union Border Assistance Mission in Rafah)*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.
(b) Rif. normativi: istituita dall'azione comune 2005/889/PESC adottata dal Consiglio dell'Unione europea il 12 dicembre 2005, su invito del Governo di Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese, in base all'accordo tra di essi stipulato il 15 novembre 2005; modificata dalla decisione (PESC) 2017/1193 del Consiglio dell'Unione europea del 4 luglio 2017, con la considerazione che la missione viene condotta nel contesto di una situazione che potrebbe deteriorarsi e compromettere il raggiungimento degli obiettivi dell'azione esterna dell'Unione stabiliti dall'articolo 21 del Trattato, e prorogata in ultimo, fino al 30 giugno 2019, dalla decisione (PESC) 2018/943 del Consiglio dell'Unione europea del 29 giugno 2018; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 15/2019.
(c) Forze autorizzate: n. **1 u.**
(d) Durata: avviata il 24 novembre 2015.

c. **<u>Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO</u>**

(1) **SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO**

(a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo Contribuire al mantenimento di un ambiente marittimo sicuro, sostenendo tre compiti fondamentali dell'Alleanza: la difesa collettiva, la gestione delle crisi e la sicurezza cooperativa. L'operazione *Sea Guardian* (*Maritime Security Operation*-MSO) non è condotta in base alla clausola di difesa collettiva (art. 5 del Trattato); potrebbe tuttavia avere una componente basata su tale clausola, se il Consiglio Nord Atlantico (NAC) deciderà in tal senso.
(b) Rif. normativi: North Atlantic Treaty, 4 aprile 1949; UN Convention Law Of the Sea (UNCLOS).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 8/2019.
(c) Forze impiegate: n. **75** u. (per una media annua di n. 75 u.).
Nel 2019 sono state svolte le c.d. "*Focused Operations*" che prevedono il pattugliamento con mezzi aerei, navali e sommergibili in aree di particolare interesse strategico/informativo della NATO, al fine di prevenire e impedire attività illecite. La contribuzione nazionale per il 2019 si è concretizzata attraverso l'utilizzo di velivoli ad ala rotante EH-101 per 120 ore di volo nell'anno di massima impiegati in due sortite giornaliere ogni mese; l'impiego di un sommergibile per 70 giorni non continuativi; (il Sommergibile SCIRE' è stato aggregato alla "Focus Op. 2-19" dal 26 marzo fino al 10 aprile 2019 mentre il Sommergibile PRINI è stato aggregato alla "Focus Op. 3-19" dal 13 fino al 28 giugno 2019 ed alla "Focus Op. 5-19" dal 21 ottobre al 23 novembre 2019).
(d) Durata: l'operazione è stata avviata il 21 ottobre 2001(ex Op. *ACTIVE ENDEAVOUR*), c..

(2) **JOINT ENTERPRISE KOSOVO**

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: operazione della NATO che ha il mandato di contribuire alla creazione di un ambiente sicuro e protetto ed assistere le istituzioni del Kosovo, al fine di conseguire la stabilità della regione.
(b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 1/2019.
(c) Forze impiegate: l'Italia concorre con **538** u. e il Comandante della missione. Inoltre garantisce il ruolo di *Framework Nation* del *Regional Command West* (RC-W) e impiega personale presso l'HQ di KFOR. Contribuisce all'HQ del battaglione *Intelligence Surveillance Reconnaissance* (ISR Bn), all'interno del quale assicura 1 (una) ISR *Recce coy*, e la *Multinational Specialized Unit* (MSU). Fornisce infine *l'Operational Reserve Force* (ORF) schierata in Madre Patria e orientata a tutta la *Joint Operational Area* coincidente con i territori di Kosovo e Bosnia.
Durata: l'operazione è stata avviata il 12 giugno 1999 e terminerà al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze NATO dal Paese.

(3) **eFP LETTONIA**
(a) Tipo e scopo: Operazione della NATO in Lettonia è intesa a dimostrare la capacità e la determinazione della NATO nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il confine orientale dell'Alleanza. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di quattro *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle Forze di Paesi ospitanti. I *Battlegroup* dipendono dal *Multinational Corps Northeast* HQs a Szczecin, in Polonia.
(b) Rif. normativi: Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 - Scheda 42/2019.
(c) Forze impiegate: Per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stato di **166** u..
Il *Task Group Baltic*, è composto, nel periodo estivo, da 1 complesso minore meccanizzato, con due plotoni Dardo e 1 plotone carri Ariete, nel periodo invernale da un reggimento alpini e piattaforme BV-206. Concorrono inoltre un assetto JTAC un nucleo di tiratori scelti, ROLE 1, *l'Italian National Support Element* (IT NSE) e un Nucleo MP inserito nell'*International Military Police* del BG Latvia, a guida canadese.
(d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

(4) **eAP ROMANIA**
(a) Tipo e scopo: missione NATO atta a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo della Romania nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza;
(b) Rif. normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence e AIRCOM Supplan* 11013d "*Constant Effort*", che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 - Scheda 43/2019.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(c) Forze impiegate: nel 2019 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air 4th Wing "Black Shield"* con **130** u. e 6 velivoli F2000.
(d) Durata: la missione è stata avviata il 16 aprile 2019 e terminata il 6 settembre 2019.

(5) **iAP ISLANDA**
(a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa dell'integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.
(b) Rif. normativi: Trattato NATO; *STANDING DEFENCE PLAN* 11000 "*Persistent effort for NATO'S INTEGRATED AIR AND MISSILE DEFENCE ed AIRCOM SUPPLAN*" *11013D* "*Constant Effort*", relativi alla definizione delle procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione dello spazio aereo della NATO nell'ambito della difesa aerea e missilistica dell'Alleanza; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al *summit* della NATO in Galles nel 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle nuove sfide di sicurezza da est e sud; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 43/2019.
(c) Forze impiegate: la consistenza massima del contingente italiano impiegato è stato pari a **130** u.. L'Italia ha partecipato al dispositivo con la Task Force Air (TFA) denominata TFA 32nd Wing costituita dal Comando di Task Force, da 6 velivoli F35 (di cui 2 posti sotto catena di comando e controllo NATO) e da una componente operativa e di supporto.
(a) Durata: la missione è stata avviata il 23 settembre 2019 e terminata il 1 novembre 2019.

(6) **RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN**
(a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo.
(b) Rif. normativi: UNSCR 2189 (2014), richiamata, in ultimo, dalla UNSCR 2274 (2016) sulla situazione in Afghanistan; Status of Forces Agreement (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014;
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 10/2019.
(c) Forze impiegate: nel 2019 il contributo nazionale massimo autorizzato è stato pari a **800** u. (numerico medio personale schierato **735** u.) schierato nel Comando di RS a Kabul, nel TAAC-W di Herat e nell'ambito del *Special Operation Task Group* (SOTG) Tora-A di Herat;
(d) Durata: la missione è stata avviata il 1 gennaio 2015 e non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO (*condition-based*).

(7) **NATO ACTIVE FENCE Op. SAGITTA e *Tailored Assurance Measures for Turkey* (TAM)**
(a) Tipo e scopo: Operazione NATO avviata da una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un'eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Nel 2016, su indicazione dell'Autorità Politica italiana, è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

sistema d'arma franco-italiano SAMP-T, presso la base dell'Esercito turco "*Gazi Kislasi*" di *Kahramanmaras*.

(b) Rif. normativi: Trattato NATO; l'operazione è stata autorizzata dal North Atlantic Council in data 4 dicembre 2012, su richiesta della Turchia a seguito dell'abbattimento, nel mese di giugno, di un jet da parte delle forze governative siriane e dell'uccisione, a ottobre del medesimo anno, di 5 civili turchi durante un bombardamento siriano sulla città turca di Akçakale;
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 39/2019.

(c) Forze impiegate: nel 2019 è stata autorizzata una forza di **130** u., in particolare e stata impiegata una batteria SAMP-T con compiti di difesa antimissile ed esclusivamente per azioni difensive. Il 31 dicembre 2019 tutto il dispositivo nazionale è rientrato in Italia concludendo così l'Op. "Sagitta".

(d) Durata: la missione è stata avviata a maggio 2016 e terminata il 31 dicembre 2019.

(8) **NATO HQ SARAJEVO**

(a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di Fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO..

(b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 1/2019 (Joint Enterprise).

(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale è di **1** u. che ricopre l'incarico di NATO *Advisor for Standardization and Interoperability*.

(d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) **NMLO BELGRADO** *(NATO Military Liaison Office)*

(a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command* (JFC) di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace* (PfP) e delle riforme nel settore della Difesa.

(b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 –Scheda 1/2019 (Joint Enterprise).

(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale è stato di **3** u. che ricoprono gli incarichi di Comandante del NATO Military Liaison Belgrade, Admin e COMSEC/Driver..

(d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(10) **NMLO SKOPJE** *(NATO Military Liaison Office)*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: missione della NATO con lo scopo di assicurare il collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Repubblica della Macedonia del Nord per la realizzazione della riforma delle Forze Armate in vista di una potenziale domanda di ammissione alla NATO.
(b) Rif. normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia in data 9 giugno 1999;
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 1/2019 (Joint Enterprise).
(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale è stato di **1** u. che ricopre l'incarico di NATO Advisor/Interoperability..
(a) Durata: la missione è stata avviata il 17 giugno 2002 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(11) **SNFs** *(Standing Naval Forces)*
(a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi
(b) Rif. normativi: North Atlantic Treaty, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, Concept for NATO Standing Maritime Groups, 13 luglio 2006.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 41/2019.
(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stato di **259** un.. Con riferimento agli assetti navali il contributo per il secondo semestre 2019 è stato di una unità con funzione di *flagship* e una unità Cacciamine per 104 giorni d'impiego complessivo nell'ambito del SNMCMG2.
(d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

d. **<u>Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali</u>**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2019, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **TASK FORCE AIR**
(a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).
(b) Rif. normativi: MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 20/2019
(c) Forze impiegate: il numerico massimo del personale impiegato è di n. **106 u.**.
(d) Durata: definita dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U..

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(2) **TAMPA-USCENTCOM** *(United States Central Command)*

(a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq. Il compito della cellula è di:
- assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'US *Central Command* (USCENTCOM);
- assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento all'Afghanistan e all'Operazione "*Inherent Resolve*" *Prima Parthica* in chiave anti Daesh in Iraq;
- mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione.

(b) Rif. normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 20/2019

(c) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(d) Forze impiegate: per il 2019 la Cellula Nazionale Interforze è stata composta, da **13** unità interforze, di cui 10 (5 EI, 5 AM) dislocati a Tampa, 3 MM presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) in Bahrain e 7 AM presso il *Combined Aerospace Operations Center* dislocato nella base di *Al Udeid in* Qatar.
Il personale di Tampa ha assunto gli incarichi di Ca. cellula; Ca. nucleo piani e operazioni terrestri; Ca. nucleo piani e operazioni aeree; Ca. nucleo intelligence; Addetto di segreteria; Addetto gestione sistemi TLC; Rappresentante italiano presso il Combined Strategic Analisis Group; Chief of Staff del CSAG; SO Planner (Strategy Cell) SO Planner (Assessment Cell).
Il personale in Bahrain ha assunto gli incarichi di *Assistant COS Coalition Coordination Center; Operational Planning Group Leader; Watchkeeper.*

(e) Il personale in Qatar svolge compiti di collegamento con le forze aree.

(3) **PRIMA PARTHICA**

(a) Tipo e scopo: La Coalition of the Willing (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, della Local Police e della Federal Police irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della Iraqi Emergency Response Division.

(b) Rif. normativi: Richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Articolo 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi;

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 17/2019..

(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stato di **1100** un. Le aree di schieramento delle unità/assetti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar il personale italiano è impiegato con compiti di Staff presso i Comandi di Coalizione e costituisce l'IT NCC LAND che comprende il *National Support Element* (NSE), il *Kurdistan Training Coordination Center* (KTCC), il *TG Airmobile* – Griffon, la *Police Task Force Iraq* (PTF-I), *gli Advisor*, la *Task Force Land Intelligence* (TF-LINT) e il CAI-I; la *Joint Special Operations Task Force 44* e la *Task force Air Kuwait.*

Dall'8 maggio 2019 nell'ambito dei volumi già autorizzati per la missione "Prima Parthica" 2 u. (CC) sono stati inseriti nella missione europea *"*EU *Advisory Mission to Iraq"* (EUAM-I) assumendo gli incarichi di *Head of Operations* e di *Senior Strategic Advisor organized crime – protection of cultural heritage.*

(d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014 e non è stato stabilito un termine di scadenza.

(4) **MIBIL** *(Missione Bilaterale Italiana in Libano)*

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale avene lo scopo di Incrementare le capacità complessive delle Forze di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.

(b) Rif. normativi: La missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'International Support Group for Lebanon (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la Blue line; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018) sulla situazione in Libano;

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 12/2019.

(c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale alla missione è stato di **140** u. (**65** u. di media annua). Il Comandante della missione e 16 unità sono state impiegate permanentemente in Teatro ("Core Team"); i Mobile Training Teams (MTT), di entità variabile e interforze, sono state schierare in Libano per il tempo necessario a conseguire gli obiettivi addestrativi/formativi concordati con la controparte. Dal 23 novembre 2019, per un periodo di 22 giorni, è stata impiegata Nave MAGNAGHI, con MTT imbarcati per l'esecuzione di attività formative nell'ambito della *Maritime Security, damage control e idro-geo topografic collection* a favore della componente navale delle LAF. Inoltre la MIBIL inquadra anche il personale necessario alla realizzazione del progetto "*EU Technical Assistance on CBRN Risk Mitigation*", con termine presumibile entro giugno 2021, al fine di sviluppare le capacità delle *Internal security Forces* libanesi.

Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(5) **MFO** *(Multinational Force and Observers)*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di Camp David del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.
(b) Rif. normativi: Accordi di Camp David del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 - Scheda 31/2019.
(c) Forze impiegate: Per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stato di **75** u..
Il Comandante del Gruppo Navale Costiero ha alle proprie dipendenze 48 un. imbarcate sui tre Pattugliatori costieri Classe Esploratore (Nave Esploratore, Nave Sentinella e Nave Staffetta) e 27 un. responsabili dei servizi a terra, assistenza logistica e sanitaria e protezione delle forze.
(d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(6) **TIPH-2** *(Temporary International Presence in Hebron)*
(a) Tipo e scopo: missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'Agreement on the *Temporary International Presence in the city of Hebron*, con lo scopo di osservare e riferire al Governo israeliano, all'Autorità Nazionale Palestinese e ai Paesi contributori sull'evoluzione della situazione a Hebron.
(b) Rif. normativi: richiesta dal Governo israeliano e dall'Autorità Nazionale Palestinese (gennaio 1997); risoluzione Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite n. 904/1994;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019 trasmessa alle Camere – Scheda 13.
(c) Contributo italiano: l'Italia ha partecipato con un contingente di n. **16 u.** appartenenti all'Arma dei Carabinieri.
(d) Durata: la missione è stata avviata nel febbraio del 1997 e il 31 marzo 2019 il Governo israeliano ha annunciato la decisione di non voler rinnovare la missione, che, di conseguenza, in pari data ha terminato le attività operative. Il 15 maggio 2019 hanno fatto rientro in Patria le ultime 2 u. preposte agli aspetti tecnici di chiusura della missione.

(7) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia* – Ex Op. IPPOCRATE)
(a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di Fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia.
(b) Rif. normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 22/2019.
(c) Forze impiegate: per il 2019 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **400 u. (375 u.** media annua).

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(8) Durata: la MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dall'Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016. Il 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico), infine il 14 febbraio 2018 si è dato avvio alla fase 2 della MIASIT (il LNO presso il MoD libico ha assunto l'incarico di Comandante della MIASIT). La missione non ha un termine predeterminato.

(9) **MIADIT SOMALIA (Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane)**
   (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative sia in generale in ambito sicurezza, che più specificatamente nel controllo del territorio; e di concorrere alla stabilizzazione della Somalia e al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
   (b) Rif. normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
   Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 36/2019.
   (c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stata di **53 u**. (media annua **24** u.). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
   (d) Durata: L'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013 con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) **MIADIT PALESTINA (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi)**
   (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
   (b) Rif. normativi: accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012);
   Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 14/2019.
   (c) Forze impiegate: per il 2019 l'impegno nazionale massimo è stata di **32 u**. (media annua **18 u**.). Attività viene svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator* (USSC) *for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato un Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
   Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e nel 2019 si è svolta da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre.

(11) **MISIN** *(Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)*

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area e al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza e Istituzioni governative nigerine

(b) Rif. normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 - in corso di ratifica). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 29/2019.

(c) Forze impiegate: per il 2019, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **290 unità**, di cui 2 unità in Mauritania (consistenza media in funzione del periodo di impiego n. **250** u.).

(d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018. e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(12) **TUNISIA** *(Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina)*

(a) Tipo e scopo: La missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la National Guard e le forze di polizia, nella costituzione e implementazione del Comando Joint; sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e mentoring, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.

(b) Rif. normativi: Convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; - Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 29/2019.

(c) Durata: dal 1° marzo 2019 – 31 dicembre 2019.

(d) Forze impiegate: **nel 2019 l'Italia non ha inviato unità in Tunisia**, tuttavia il contingente nazionale previsto è di 15 u. formato da personale istruttore, che opererà, eventualmente anche in modalità expeditionary nei settori pertinenti all'implementazione di un Comando regionale Joint-enabled, su base rotazionale ovvero dall'Italia erogando corsi a domicilio, nonché da personale per il supporto alla realizzazione dell'infra/info-struttura del CCPCO Nord (in Jendouba).

(13) **BMIS** *(Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti)*

(a) Tipo e scopo: missione nazionale per fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(b) Rif. normativi: Accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell'infrastruttura.
Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2019, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 3 luglio 2019 e dal Senato il 9 luglio 2019 – Scheda 37/2019.
(c) Forze impiegate: Per il 2019 l'impegno nazionale massimo è di **92 u.**.
(d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**
Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**
In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)
Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** *(Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force)*
La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.
La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *Eurepean Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)
Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella *EGF,* la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Lituania quello di "*partner*". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*)
Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.
Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE (CIMIC)

Con l'approvazione da parte della Camera, in data 03 luglio 2019, a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2019, relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni militari internazionali, per l'anno 2019 sono stati autorizzati "*interventi intesi a fronteggiare, nei casi di necessità e urgenza, le esigenze di prima necessità della popolazione locale, compreso il ripristino dei servizi essenziali"* con un finanziamento pari a **2.100.000 €**.
Suddetti fondi sono stati ripartiti per ciascun Te. Op. e destinati al CIMIC, sulla base di un *Master Plan* degli interventi approvato dal Capo di SMD.
Ciò ha permesso ai Contingenti/Cellule CIMIC di portare avanti tutte le attività previste che, oltre all'esecuzione di progetti pianificati ed approvati, si sono concretizzate:

- in donazioni a favore della popolazione locale prevalentemente a beneficio di ospedali, orfanotrofi, associazioni disabili, scuole, Organizzazioni Internazionali (Croce Rossa, UNHCR), Caritas, etc.;
- nella condotta di numerosi *meeting/Liaison* con Autorità locali e con altri attori civili di rilievo, finalizzati essenzialmente al coordinamento delle attività sul campo, alla eventuale ridefinizione di alcuni progetti dell'E.F. corrente, oltre ad acquisire ulteriori esigenze per la pianificazione futura;
- nella promozione di iniziative *low/no cost* quali *Vocational Training* ed attività a favore delle fasce più deboli della popolazione utilizzando *expertise* in forza al Contingente;
- in interventi di supporto tecnico e integrazione con la popolazione attraverso incontri didattici e ludico-ricreativi, anche grazie alla collaborazione con gli altri attori presenti nell'area, nonché usufruendo di *expertise* provenienti dal mondo accademico italiano .

Si rappresenta, altresì, che nel corso dell'anno si sono rese necessarie alcune perequazioni di fondi, per fare fronte ad esigenze contingenti di alcuni Te. Op., tali da consentire lo sviluppo di attività CIMIC non pianificate, senza impattare sull'operato degli altri Contingenti che hanno saputo rimodulare efficacemente gli impegni assunti senza ritorni negativi.
Di seguito il prospetto dell'impiego dei fondi E.F. 2019 nei principali Te. Op./AOR di interesse nazionale:

a. LIBANO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Libano per il 2018 è ammontato a **1,3 mil €**.
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **70** progetti in diversi settori, come di seguito specificato:

– **Altro (4)**: vocational training; acquisto di materiale per la realizzazione di progetti infrastrutturali low-cost a favore della popolazione del Settore Ovest della AoR e interventi di manutenzione ordinaria con affidamento diretto dei lavori a ditte locali; incarico ad un

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

architetto locale per la direzione lavori dei progetti infrastrutturali per esigenze CIMIC per la traduzione tecnica degli elaborati architettonici delle richieste di progetto da parte di autorità locali; acquisto di materiale per la realizzazione di progetti infrastrutturali low-cost a favore della popolazione del Settore Ovest della AoR.

- **Autorità Locali (2):** lavori di rivestimento delle facciate del palazzo comunale di Bayt Lif; fornitura di pavimentazione, ringhiere e panchine presso il sito archeologico di della città di Tiro, con fini ricreativi e sicurezza di particolare pregio paesaggistico, da destinare ad uso pubblico e con ampia fruibilità da parte della popolazione.
- **Istruzione (19):** corso di cucito; corso di educazione per il rispetto dell'ambiente; addestramento al primo soccorso per bambini; addestramento di difesa personale in favore degli alunni delle scuole; lavori di ristrutturazione di un area teatrale all'interno della scuola pubblica della municipalità di Humayri; lavori di manutenzione straordinaria con tinteggiatura per la Scuola Tecnica Pubblica della municipalità di Hannawiyah; realizzazione di una copertura metallica e di un cancello presso il Liceo Statale di Aytaroun; fornitura di attrezzature ginniche per l'allestimento di una sala sportiva nella Scuola Media pubblica di Yarin; allestimento laboratorio chimico scientifico per la scuola media statale di Al Qulaylah; realizzazione di un parco giochi coperto per bambini nella Municipalità di Khirbat Silim; fornitura di materiale informatico per la Scuola Media Pubblica di As Siddiqin; fornitura di materiale informatico ed arredi per la realizzazione di una aula di informatica nella Scuola Secondaria Pubblica della Municipalità di Ayn B'AL; fornitura di materiale audio/video ed illuminazione per l'allestimento della sala Teatrale della Gratis Saint Joseph School in Ain Ibil; fornitura di materiale didattico per l'allestimento di 6 aule presso la scuola Al Ishtak della Municipalità di Aynata; fornitura di una fotocopiatrice multifunzione a colori per la Scuola Media Statale nella Municipalità di Jumayjmah; attività *low cost* di istruzione presso gli Istituti Scolastici per sensibilizzare gli alunni su diverse pratiche per la tutela dell'ambiente; fornitura di giocattoli e materiale scolastico da distribuire nella JTF-L SW AoR; realizzazione di corsi di lingua italiana per personale docente di Istituti per bambini diversamente abili e popolazione del Settore Ovest della AoR; incontri con specialisti in pedagogia sotto forma di workshop o lezioni frontali/esemplificative con i docenti scolastici di istituti per bambini disabili al fine di ridefinire nuove organizzazioni didattiche e schemi educativi inclusivi.
- **Sport e Cultura (8):** realizzazione di un campo sportivo da calcetto nella municipalità di Bidas; realizzazione di un campo sportivo da calcetto nella municipalità di Hanin; lavori di sistemazione di un terreno destinato a campo sportivo polivalente della Chiesa Cattolica di Tibnin; fornitura di manto erboso sintetico per il campo di calcetto nella municipalità di Dayr Amis; lavori di ristrutturazione del Centro Interculturale della Municipalità di Shama; fornitura di materiale vario e manto erboso per campo da calcio di Majdal Zun; realizzazione di progetti *low cost* a favore della popolazione del settore Ovest; fornitura di oggetti di varie tipologie (quali giocattoli e cancelleria), piccole attrezzature d'ufficio nonché beni/servizi per arte/sport allo scopo di sostenere attività ludiche – educative – sportive a favore della popolazione del Settore Ovest della AoR.
- **Cimic Sites (1):** acquisizione di servizi attinenti l'architettura, l'ingegneria e l'archeologia per attività preliminari alla progettazione e stesura progetto esecutivo inerente il restauro della torre di avvistamento situata all'interno della sede HQ UNIFIL in AL NAQOURA.

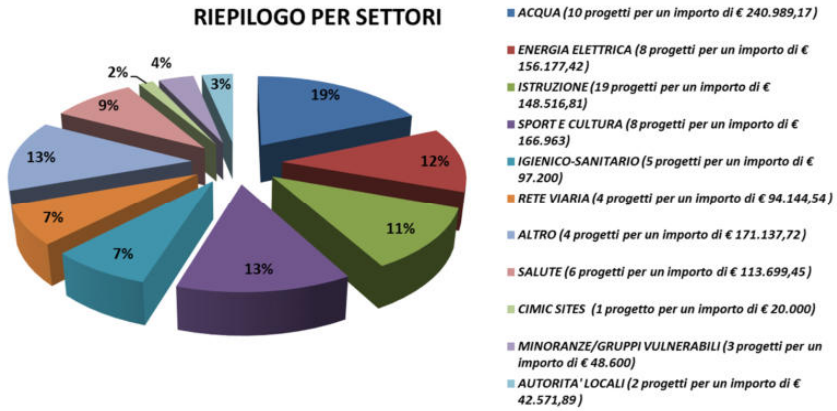
Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- **Rete Viaria (4)**: asfaltatura di una strada della municipalità di Ramya; asfaltatura di una strada della municipalità di Al Qulaylah; asfaltatura di un tratto di strada nella municipalità di Tibnin; lavori di costruzione di un muro di contenimento che attraversa la municipalità di Ayta Ash Sha'b.
- **Acqua (10)**: acquisto di un generatore da 250 KVA per alimentare la pompa di drenaggio di un pozzo artesiano nella municipalità di Zibiqin; fornitura ed installazione di un potabilizzatore nella municipalità di Marwahin; fornitura ed installazione di un potabilizzatore nella municipalità di Mazarat Ez Zalloutiye; acquisto di un generatore da 250 KVA per alimentare la pompa di drenaggio di un pozzo di acqua nella municipalità di Tayr falsay; acquisto di un generatore da 350 KVA per alimentare la pompa di drenaggio di un pozzo artesiano nella municipalità di Rchaf; ampliamento rete idrica per l'UoM di Tiro; realizzazione di un bacino idrico per la raccolta di acqua nella municipalità di Yaroun; ristrutturazione di una cisterna di acqua nella municipalità di Jwayya; fornitura di un potabilizzatore presso la scuola secondaria di Chahor nella municipalità di Shhur; fornitura materiale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico con pompa solare per il funzionamento di un pozzo artesiano nella municipalità di Rmeich.
- **Energia Elettrica (8)**: fornitura di un gruppo elettrogeno da 250 KVA per la municipalità di Alma Achaab; acquisto di un generatore da 250 KVA per la municipalità di Ayn Ibil, fornitura e posa in opera di 150 lampioni per l'illuminazione pubblica nella municipalità di Ma'Rub; implementazione dell'illuminazione stradale a led fotovoltaica nella municipalità di Ayta Az Jabal; implementazione dell'illuminazione a led fotovoltaica per l'illuminazione pubblica nella municipalità di Yatar; realizzazione di una rete di illuminazione pubblica ad energia solare nella municipalità di Tiro; fornitura di un generatore da 100 KVA per la nuova sede del Mufti Sciita di Tiro; lavori di implementazione dell'illuminazione pubblica mediante fornitura e posa in opera di lampioni ad energia solare nella municipalità di Brashit.
- **Igienico-Sanitario (5)**: sensibilizzazione sulle normali norme di igiene alimentare e sicurezza domestica; fornitura di un camion per la raccolta rifiuti per la municipalità di Batulayh; acquisto di un mezzo per la raccolta rifiuti della municipalità di Dayr Kifa; fornitura di un mezzo da 4 tonnellate per la raccolta dei rifiuti della municipalità di Burj Rahhal; fornitura di un camioncino da 4 tonnellate per la raccolta differenziata dei rifiuti per la municipalità di Al Mansuri.
- **Salute (6)**: allestimento dell'ambulatorio medico comunale con fornitura di materiali alla municipalità di Sil'A; fornitura di attrezzature sanitarie per l'ambulatorio della municipalità di Kafr Dunin; allestimento dell'ambulatorio medico comunale con fornitura di materiali nella municipalità di Tura; acquisto di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di medical care, dental care e vet care per le municipalità che ricadono sotto l'AOR della JTF-L SW; acquisto di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di medical care, dental care e vet care per le municipalità che ricadono sotto l'AoR della JTF-L SW; acquisto di farmaci dal mercato locale per l'effettuazione delle attività di medical care, dental care e vet care per le municipalità che ricadono sotto l'AOR della JTF-L SW.
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (3):** addestramento di difesa personale in favore delle donne; fornitura di un minibus da 15 posti per il centro per bambini diversamente abili del Mosan center in Burj Ash Shamali; fornitura di un minibus per gli studenti del centro per bambini bisognosi nella Municipalità di Ayta Ash Shab'B.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

In **figura 1** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Fig. 1



b. KOSOVO

Il finanziamento delle attività CIMIC in Kosovo per il 2019 ammonta a **100.000 €,** di cui **80.000 €** per il RC-W e **20.000 €** per le MSU.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **23** progetti, come di seguito riportato:

a. RC-W (20):

- **Autorità locali (2):** fornitura di materiale da giardinaggio per la manutenzione delle aree verdi del comune di mamusa; workshop sicurezza sui luoghi di lavoro dedicato agli enti locali.
- **Istruzione (9):** fornitura di personal computer per le esigenze lavorative degli uffici comunali di Junik; fornitura di personal computer per la realizzazione di un laboratorio informatico di lingua inglese per la scuola elementare e media inferiore "Ibrahim Mazreku"; fornitura di personal computer (n. 21) per la realizzazione di un'aula di informatica presso la scuola media superiore "Xahxi Zeka" di Istok; rifacimento area esterna della scuola elementare e media inferiore del villaggio di Baballoq; fornitura di materiale scolastico presso la scuola elementare "28 nentori" del villaggio di Brodosane; realizzazione di un laboratorio specialistico per la tecnologia alimentare a favore della scuola media professionale "ymer prizereni" di prizren; realizzazione di un'aula informatica presso una scuola della municipalità di suva reka; fornitura di scaffalature per aule didattiche; corsi di BLSD a domicilio.
- **Servizi di emergenza (1):** acquisto e riparazione di apparati radio per i vigili del fuoco di Istok.
- **Igienico-sanitario (2):** fornitura di n. 13 cassonetti in acciaio per la raccolta dell'immondizia; formazione specialistica di team disinfettori presso strutture pubbliche (comuni) delle municipalità.
- **Salute (4):** fornitura apparecchi (n. 2) di sterilizzazione per attrezzature odontoiatriche; fornitura di una poltrona odontoiatrica per il centro di medicina familiare della municipalità di Klina; fornitura di poltrone odontoiatriche (n. 2) per due diverse strutture site in Gjakove; fornitura di macchinari medici per l'ECG (n. 2) e stetoscopi per uso normale (n. 10) e pediatrico (n. 4).

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

– **Minoranze/gruppi vulnerabili (2):** fornitura di biciclette (n. 10) per la struttura di "bike sharing" presente all'interno del villaggio di Velika Hoca; corso di autodifesa (no-cost).

b. MSU (3)

– **Sport e cultura (1):** fornitura di attrezzature per la realizzazione di un "centro fitness" all'aperto presso la scuola tecnica "Mihajlo Petrovic" di Mitrovica nord;

– **Forze di sicurezza (1):** acquisto materiale di supporto per la manutenzione SPIS della Kosovo Police di Pristina;

– **Istruzione (1):** ripristino dell'impianto termoidraulico della scuola dell'infanzia delle suore basiliane di Bec.

In **figura 2.a e 2.b** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Fig. 2.a

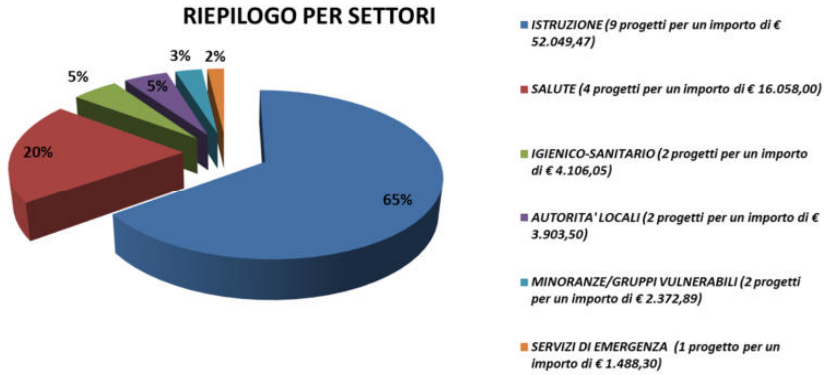


Fig. 2.b

c. AFGHANISTAN:

Il finanziamento delle attività CIMIC in Afghanistan per il 2019 ammonta a **140.000** €.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **24** progetti, come di seguito riportato:

– **Salute (3):** fornitura e posa in opera di apparecchiature e materiale sanitario a favore dell'Ospedale Regionale di Herat; workshop dal titolo "Emergency: different approaches? Some goals!"; fornitura di materiale necessario a costituire sistema di videosorveglianza.

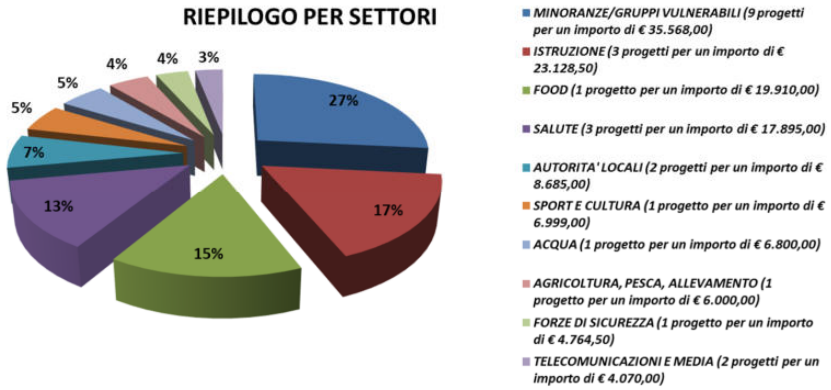
Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- **Istruzione (3)**: Acquisto di materiali d'arredo informatico e scolastico a favore degli istituti scolastici del Distretto di Guzarah; fornitura di materiale d'arredo e di consumo a favore di istituti scolastici pubblici della provincia di Herat, fornitura di libri di racconti a favore dei bambini dell'orfanotrofio di Herat.
- **Sport e Cultura (1):** fornitura di materiale d'arredo ed elettronico/informatico con equipaggiamento sportivo a favore del Dipartimento dello Sport della Provincia di Herat (6.999 €).
- **Forze di Sicurezza (1):** acquisto materiale d'arredo e informatico a favore del Distretto di Polizia di Guzarah (4.764,50 €).
- **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (9):** fornitura di beni e servizi a favore di un'associazione femminile (2.019 €); ristrutturazione classi e dormitorio orfanotrofio femminile con riparazione impianto idraulico dei servizi igienici (10.400 €); fornitura di materiali e ausili medici, a favore della fondazione disabili del Distretto di Guzarah (2.510 €); corso di "autodifesa" in favore di associazioni femminili di categoria (no-cost); corso di primo soccorso (no-cost); corso di "informatica di base e principali software" (no-cost); acquisto di materiale di ufficio ed elettronico e stampa di un libro a supporto del progetto del Dipartimento Affari delle Donne (9.800 €); acquisto di materiale di ufficio ed elettronico e stampa di un libro a supporto del progetto del Dipartimento Affari delle Donne (7.839 €); fornitura di beni e servizi a favore del centro di riabilitazione disabili di Herat "Pir-e-Herat Foundation" (3.000 €).
- **Acqua (1):** Realizzazione di Water Point con pozzo artesiano e serbatoio pensile di accumulo (6.800 €).
- **Telecomunicazioni e media (2):** corso di "Fotografia e Video Editing" a favore dell'associazione giornaliste di Herat (no-cost); acquisto materiale informatico e di ufficio a favore dell'Associazione giornalistica Ramayat Media Center di Herat (4.070 €).
- **Agricoltura, Pesca e Allevamento (1):** acquisto di materiali e attrezzature agricole a favore del Dipartimento dell'Agricoltura, Irrigazione e Allevamento (KIT FARMER) (6.000 €).
- **Food (1):** acquisto di food kits e winter packs a favore della popolazione dei villaggi del Distretto di ENJIL e di GUZARAH (19.910 €).
- **Autorità Locali (2):** acquisto materiale d'arredo e informatico a favore del Governatorato del Distretto di Guzarah (4.790 €); acquisto materiale d'arredo e informatico a favore dell'Ufficio del Procuratore Generale della Provincia di Herat (3.895 €).

  In **figura 3** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Fig. 3



d. <u>CORNO D'AFRICA E OCEANO INDIANO:</u>

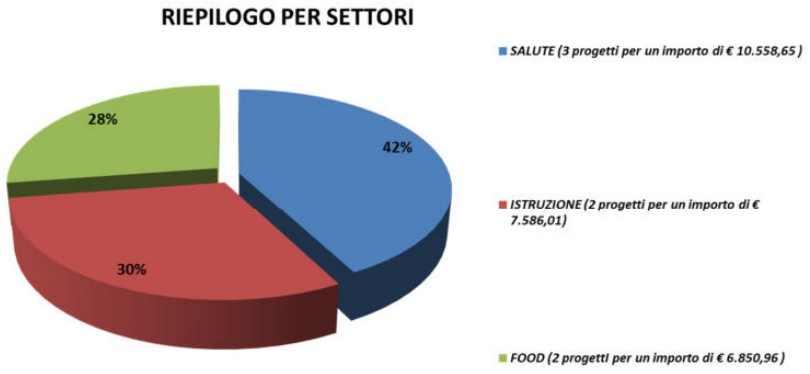
Il finanziamento delle attività CIMIC nel CORNO D'AFRICA per il 2019 ammonta a **25.000 €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **7** progetti, come di seguito riportato:

– **NAVE MARGOTTINI (3):**
  - **Salute (1):** Acquisto di materiale ed apparecchiature sanitarie per le strutture sanitarie locali.
  - **Cibo (1):** Donazione di *food kits* per facilitare l'attività di *friendly approach* (2.001,33 €).
  - **Istruzione (1)** Acquisto di materiale didattico per le associazioni di volontariato che operano con bambini ed adolescenti (3.113,50 €).

– **NAVE MARCEGLIA (4):**
  - **Salute (2):** Acquisto materiale sanitario e apparecchiature da donare alle strutture sanitarie locali; acquisto materiale sanitario e apparecchiature da donare alle strutture sanitarie locali.
  - **Cibo (1):** Donazione di *food kits* durante le attività di *friendly approach*.
  - **Istruzione (1)** Acquisto di materiale didattico per donazione a favore di associazioni che operano con strutture scolastiche.

In **<u>figura 4</u>** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento



Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

e. <u>SOMALIA:</u>

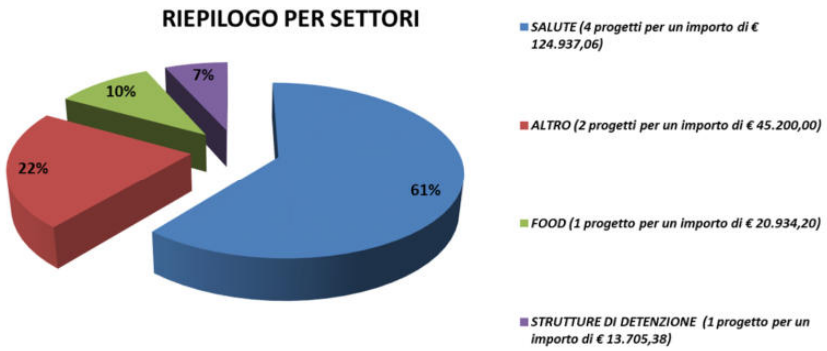
Il finanziamento delle attività CIMIC in SOMALIA per il 2019 ammonta a **205.000 €**.

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n.**8** progetti, come di seguito riportato:

- **Altro (2):** Acquisizione dei servizi di un'idonea figura professionale di mediatore culturale per facilitare la realizzazione ed il controllo dei progetti CIMIC; Incarico ad un architetto/ingegnere locale per la progettazione, direzione ed esecuzione dei lavori nell'ambito dei progetti CIMIC.
- **Strutture di Detenzione (1)**: Corso di formazione a favore di n.10 Guardie del *Somali Custodial Corp* (Polizia Penitenziaria) in servizio presso la Prigione Centrale di Mogadiscio (MCP), finalizzato alla costruzione di arnie per la produzione di miele.
- **Food (1):** Acquisto di "Food Kits" a favore della popolazione Somala.
- **Salute (4):** Acquisto, fornitura, installazione e messa in opera di n.1 modulo *Off Grid Box* a favore dell'ospedale civile FORLANINI, per la produzione di acqua potabile ed energia elettrica; Ristrutturazione ed ampliamento locali MCH distretto di Hamar Weyne; Acquisto di medicinali e materiale medico di varia tipologia a favore di strutture sanitarie in Mogadiscio; Realizzazione di una struttura in muratura da adibire a cucina con annessa mensa per personale e pazienti ,con relativa fornitura di arredi per la cucina e per la mensa presso l'Ospedale Civile Forlanini.

  In **<u>figura 5</u>** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Fig. 5



f. <u>GIBUTI:</u>

Il finanziamento previsto per le attività CIMIC a Gibuti per il 2019 ammonta a **130.000 €**.

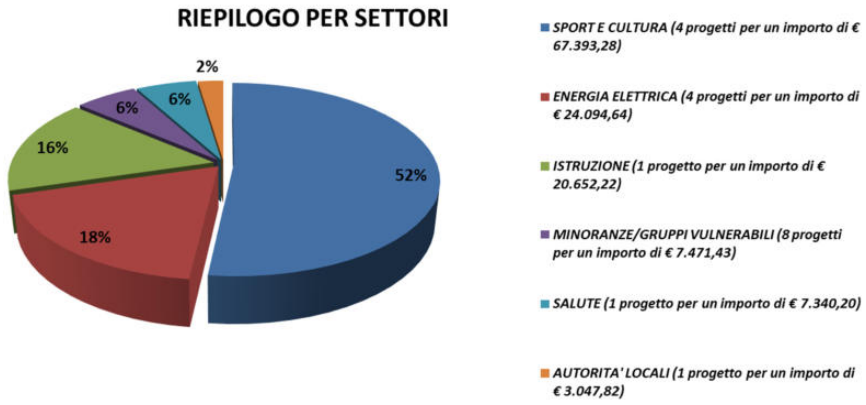
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare n. **19** progetti, come di seguito riportato:

- **Autorità Locali (1)**: fornitura di nr. 3 insegne luminose per esigenze del municipio di Boulaos.
- **Istruzione (1)**: ristrutturazione di un muro della scuola primaria di Damerjog.
- **Sport e Cultura (4):** acquisto attrezzatura per parco giochi - Parco ROMA; fornitura e posa in opera di strutture sportive per il Parco Roma; ristrutturazione di un centro di attività ricreative di Oueah; acquisto recinzione e pavimentazione antitrauma.
- **Energia Elettrica (4):** fornitura e installazione di pannelli solari per climatizzatori; posa in opera di pannelli solari presso il Centre de Developpment Communitaire di Randa; posa in opera di pannelli solari presso la direzione della scuola di Randa; riparazione inverter su impianto pannelli solari presso il CDC (Centre Developpment Comunitaire) di Randa.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

– **Salute (1):** acquisto ventilatore neonatale.
– **Minoranze/Gruppi Vulnerabili (8):** acquisto e fornitura di beni di prima necessità; acquisto attrezzature meccaniche per riparazione mezzi pesanti dell'organizzazione ONARS; corso di formazione per meccanici; attività sportive di insegnamento della pallacanestro; attività sportive di insegnamento del calcio; attività sportive di insegnamento della pallavolo; corso di panificartore; corso basico di Cucina Italiana.
In **figura 6** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

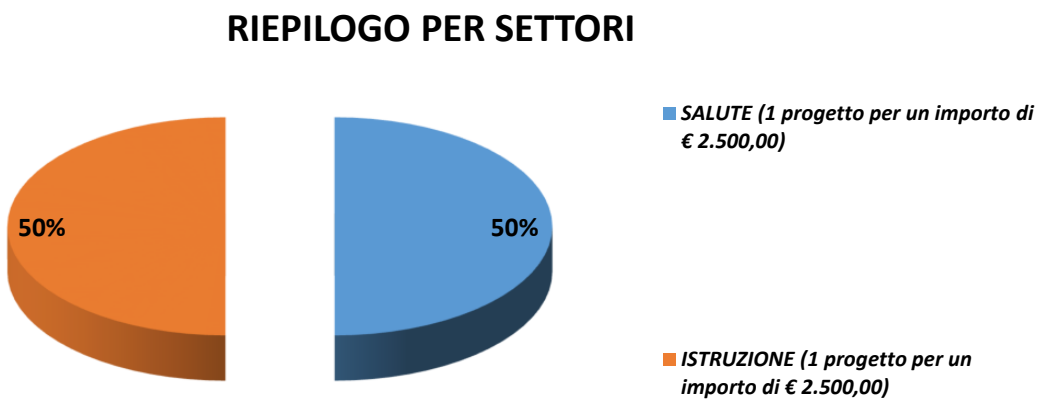
Fig. 6



g. LIBIA:
Il finanziamento delle attività CIMIC in Libia per il 2019 ammonta a **5.000 €.**
Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare i seguenti progetti:
– **Salute (1)**: fornitura di medicinali al Misurata Center of Dyalisis and Nephrology;
– **Istruzione (1)**: corsi di lingua a favore di personale del MoD libico.
In **figura 7** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Fig. 7



h. NIGER:

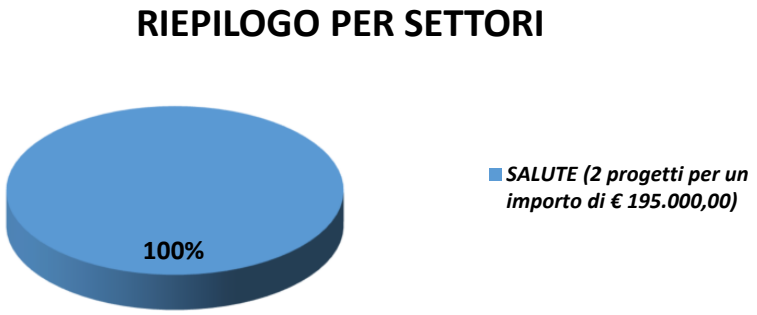
Il finanziamento per le attività CIMIC in Niger per il 2019 ammonta a **195.000 €.**

Le suddette risorse finanziarie hanno consentito, in sinergia con gli interventi di altri attori civili, di realizzare i seguenti progetti:

– **Salute (2)**: acquisto e fornitura di apparati medici a favore della direzione centrale del servizio di sanità delle forze armate e dell'azione sociale (DCSSA/AS); acquisto e fornitura di apparati medici a favore della direzione centrale del servizio di sanità delle forze armate e dell'azione sociale (DCSSA/AS).

In **figura 8** la suddivisione dei progetti per settori d'intervento.

Fig. 8



Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Ministero della Difesa

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

RAPPORTO DI *PERFORMANCE* 2019

(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

- ANNESSI -

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Ministero della Difesa

- ANNESSO I -

Rapporto di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto legge n. 185/2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2/2009.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Annesso I

ANDAMENTO NEL CORSO DELL'E.F. 2019 DELLA ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'AMMINISTRAZIONE DIFESA VERSO TERZI, A FRONTE DI OBBLIGAZIONI IN ESSERE O DI PRESTAZIONI COMUNQUE RICEVUTE, INDICANDO LE RAGIONI DELLA FORMAZIONE E I PROVVEDIMENTI ADOTTATI PER CONTENERE IL FENOMENO.

1. In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che, novellando l'art. 33 del D. Lgs 33/2013, ha introdotto in materia di trasparenza dei pagamenti dell'Amministrazione l'adempimento inerente all'obbligo di pubblicazione -*annuale*- dell'ammontare complessivo dei debiti e del numero delle imprese creditrici, l'Amministrazione ha proceduto ad un monitoraggio della complessiva esposizione debitoria riferita alla somma di tutti i crediti certi liquidi ed esigibili, corrispondenti a transazioni commerciali già oggetto di certificazione di buona esecuzione, nonché di emissione, da parte del creditore, di correlata fattura elettronica regolarmente accettata dall'Amministrazione.

Il debito in tale sede accertato, alla data del 31.12.2019, risulta di circa **625 milioni €** *(in netto aumento rispetto al precedente E.F. – circa 313 M€*) ed include sia spese in conto capitale, sia spese di esercizio. Il numero degli operatori economici creditori è di **8.082**.

Tale dato appare in linea, seppur suscettibile di ulteriori affinamenti, con la rilevazione promossa dall'OIV relativa alla cd. "*massa debitoria*" dalla quale risulta che il Dicastero ha un debito complessivo nei confronti delle ditte creditrici (*2019+debito pregresso*) pari a **785 milioni di €.**

Tale quota costituisce soltanto una parte dell'ammontare complessivo della massa debitoria verso IP, dipendenti della PA, comuni cittadini e altre PA, i cui importi, sommati, raggiungono la cifra totale di **850 milioni di €.**

Una importante quota del "*debito complessivo*" dell'AD è costituito dai cd. "*oneri ineludibili*", relativi al pagamento dei consumi per acqua, luce, gas e delle cartelle esattoriali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che ammontano a circa **325,96 M€**[1]**.**

Tale debito ammontava -*all'apertura dell'EF 2019*- a complessivi **418,29 M€**.

Le attività programmatico-finanziarie predisposte dalla Difesa e dal MEF, già in fase di definizione del DLB 2019-2021, hanno consentito il finanziamento di un dedicato piano di rientro che, nel 2019, ha conseguito un complessivo abbattimento della situazione debitoria pari **92,33 M€**, lasciando ancora la citata "*massa*" consolidata di **325,96 M€**.

In tale contesto, si evidenzia l'incremento del contenzioso con le aziende erogatrici dei servizi, ulteriormente aggravato a seguito dell'acquisizione dei crediti delle aziende da parte di società di *factoring* che hanno impostato una massiccia opera di recupero, attivando procedure esecutive e giudizi di ottemperanza. Ulteriore impatto secondario *–ma non meno rilevante–* della citata esposizione debitoria dell'AD è strettamente connesso con il ritardo nei tempi di pagamento (*c.d. ITP*), in quanto il mancato pagamento dei canoni di utenze e tributi influisce nel computo generale delle fatture insolute per cui si accumula il ritardo, evidente anche all'esterno dell'AD (MEF) attraverso i sistemi informatici dedicati.

[1] Occorre evidenziare che i volumi relativi dei cd. "*oneri ineludibili*" sono suscettibili di variazioni in ragione dell'aggiornamento del debito complessivo a seguito, ad esempio, del tardivo rilascio di fatture che, pur pervenute nel 2019, sono relative a consumi del 2018 e di anni pregressi, nonché in ragione del pagamento di fatture a valere su finanziamenti del 2018.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Annesso I

La situazione debitoria relativa a tali oneri, determinatasi tra il 2013 ed il 2016, è il frutto di un disallineamento tra dotazione finanziaria assicurata negli scorsi anni (*circa 55M€ annui*) ed il fabbisogno complessivo (stimato *circa 235/240 M€*).

Considerato quanto sopra e nell'intento di superare in maniera strutturale il gravoso problema del debito maturato, la Difesa ha impostato una serie di attività esplorative nello specifico settore dell'energia elettrica nei confronti di Consip e più recentemente di concerto con la "*Struttura Progetto Energia*" (*S.P.E.*)[2], Acquirente Unico e con il MEF, tese a delineare un piano di rientro del complessivo debito connesso ai consumi di energia elettrica per conseguire un progressivo azzeramento di tutte le posizioni debitorie nei prossimi anni.

Strumentale alla strategia sopra illustrata è l'avvio di un progetto pilota che mira al completo finanziamento in tre anni delle posizioni debitorie afferenti a specifiche utenze di energia elettrica cosiddette "*energivore"* per consentirne il transito contestuale al libero mercato con la conseguenza di futuri risparmi di spesa.

Nella seguente tabella è riepilogato il debito relativo ai predetti "*oneri ineludibili*" suddivisi per "*funzione*":

O.P.	RIEPILOGO Sit. Debitora all'E.F. 2019			TOTALE UTENZE PER O.P.	RIEPILOGO E.F. al 2019	TOTALE ESPOSIZIONE DEBITORIA all'EF 2019
	ENERGIA ELETTRICA	ACQUA	GAS		TARSU	
SME	57.795.415,62	26.939.442,42	22.429.060,93	107.163.918,97	9.527.401,95	116.691.320,92
SMM	86.346.850,78	12.430.145,46	12.482.287,49	111.259.283,73	1.712.420,41	112.971.704,14
SMA	76.907.683,35	11.704.771,72	14.033.715,45	102.646.170,52	107.935,24	102.754.105,76
SGD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BLD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SMD	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	221.049.949,75	51.074.359,60	48.945.063,87	321.069.373,22	11.347.757,60	332.417.130,82

2. Nel corso degli anni, l'Amministrazione della Difesa ha svolto azioni mirate all'efficientamento del settore nel tentativo di attenuarne l'impatto sulle sempre più esigue risorse assegnate.

In particolare tali attività sono state indirizzate alla:

- valorizzazione e dismissione degli immobili non residenziali del Dicastero (*anche con la costituzione di un'apposita Task Force*, già operativa dal 2014);
- promozione di politiche per l'"*efficientamento energetico delle infrastrutture militari*" in accordo con le Direttive emesse sullo specifico argomento, mediante interventi sull'involucro edilizio e sull'impiantistica di alcuni edifici;
- stipula di specifici Protocolli di intesa con altri Enti dello Stato ed Istituzioni pubbliche al fine di avvalersi delle peculiari esperienze in materia energetica;
- diagnosi energetica degli edifici in uso alla Difesa e dei relativi progetti di efficientamento (*in tal senso si colloca l'attività della citata Struttura Progetto Energia*);

[2] La S.P.E. nasce dalla volontà del Ministro della Difesa di realizzare un concreto efficientamento energetico delle infrastrutture e dei sistemi in uso alle FA, con conseguente recupero di risorse finanziarie. La S.P.E. ha come obiettivo la definizione del quadro strategico energetico della Difesa per conseguire il contenimento della spesa energetica nel più ampio contesto del rispetto dell'ambiente.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

- adesione, laddove ne esistano le condizioni (*quali l'azzeramento del debito pregresso con le società somministratrici*), a contratti con condizioni più vantaggiose (*e.g. convenzione "CONSIP energia", che consente il transito dal mercato di salvaguardia al mercato libero dell'energia*);
- creazione di sistemi volti al monitoraggio ed al controllo *real time* dei consumi e delle spese effettive (*ICT - Information and Communications Technology)*;
- rilevazione dell'andamento mensile delle effettive spese riferite al settore e, tramite la piattaforma per la certificazione dei crediti del MEF/RGS, dei crediti esigibili da parte degli operatori economici;
- definizione più accurata possibile -*in sede programmatica*- dell'effettivo dimensionamento del fabbisogno del settore.

  Nonostante tutte le iniziative su riportate, comunque, appare non superabile l'ostacolo del debito consolidato se non attraverso un finanziamento *ad hoc* su base pluriennale più che sulle pur commendevoli attività di contenimento della spesa intraprese dall'Amministrazione che, negli anni, ha dovuto patire un indiscutibile ipofinanziamento rispetto alle esigenze preventivate.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Ministero della Difesa

- ANNESSO II -

Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b) della legge n. 244/2007.

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Annesso II

ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI RITENUTI OPPORTUNI, INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2019, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOPPRESSIONE O ALL'ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SVOLGENTI FUNZIONI COINCIDENTI, ANALOGHE, COMPLEMENTARI O DIVENUTE OBSOLETE.

I provvedimenti ordinativi in oggetto sono adottati in esecuzione del programma di rimodulazione in riduzione degli assetti organizzativi delle Forze armate recato dagli articoli dal 2188-bis al 2188-quinquies del Codice dell'ordinamento militare (d.lgs. 15 marzo 20 l O, n. 66), esattamente nei termini in cui è stato definito dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7 recante "Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma l, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244" e dal d.lgs. 26 aprile 2016, n. 91 recante "Disposizioni integrative e correttive ai decreti legislativi 28 gennaio 2014, n. 7 e 8, adottate ai sensi dell'articolo l, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 244".
I provvedimenti di soppressione e conseguente riconfigurazione previsti dal programma per il 2018 (*entro il 31 dicembre*), sono stati **tutti prorogati al 31 dicembre 2019** come stabilito dall'articolo 1, comma 1140, lettera b) della **legge 31 dicembre 2018, n. 145**.
Il mero differimento di un anno dei provvedimenti previsti per il 2018, non ha -*comunque*-determinato la modifica né quantitativa né qualitativa degli enti e delle strutture da sopprimere o riconfigurare e, ad ogni buon conto, ne dispone l'adozione entro il 31 dicembre del 2019, cioè all'interno dell'originariamente previsto sessennio per la definizione completa del predetto programma ordinativo.
In definitiva, i provvedimenti di soppressione e conseguente riconfigurazione previsti dal programma per l'anno 2019 **hanno concluso il programma** e consentito il pieno conseguimento, nelle tempistiche previste, degli obiettivi di riduzione imposti dall'articolo 2, comma l, lettera b), della legge n. 244 del 2012 e pienamente dimostrati originariamente nella relazione tecnica allo stesso decreto legislativo n. 7 del 2014 e, successivamente, nella relazione tecnica al capo I del decreto legislativo n. 91 del20 16.
Nel suo complesso la riforma ha perseguito gli obiettivi di semplificazione organizzativa, riduzione dei livelli gerarchici e maggiore accentramento delle loro funzioni, standardizzazione organizzativa tra le Forze Armate, riduzione del numero delle infrastrutture e dei sedimi della Difesa anche attraverso la coubicazione di più Enti.
La riforma si è realizzata, più in particolare, attraverso l'adozione di varie tipologie di provvedimenti, di seguito indicati:

- i provvedimenti ordinativi incidenti sulla struttura ordinativa recata dal Codice e dal testo unico regolamentare (di cui al d.P.R. 15 marzo 2010, n. 90), indicati, rispettivamente per Esercito, Marina e Aeronautica, agli articoli 2188-bis), 2188-ter) e 2188-quater) da adottarsi con decreto ministeriale ai sensi dell'articolo lO comma 3 del codice;
- i provvedimenti ordinativi di soppressione o riconfigurazione di strutture di Forza armata, non direttamente incidenti sulla struttura ordinativa recata dal codice e dal testo unico regolamentare, da attuare, per quanto di rispettiva competenza e nell'esercizio della propria ordinaria potestà ordinativa e previa informativa, per le materie di competenza alle organizzazioni sindacali rappresentative, dai Capi di stato maggiore di Forza armata nell'ambito delle direttive del Capo di Stato maggiore della difesa, espressamente richiamati ai commi 2 dei citati articoli 2188-bis), ter) e quater);

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

Annesso II

- i provvedimenti ordinativi ulteriori, derivanti da successivi studi e approfondimenti di razionalizzazione ordinativa condotti dagli Stati maggiori di Esercito, Marina e Aeronautica, e pertanto non ricompresi nel programma di contrazione strutturale recato dal d.lgs. n. 7 del 2014 e successive modificazioni, e tutti gli altri provvedimenti consequenziali all'adozione dei provvedimenti di cui ai precedenti alinea che oltre a garantire un risparmio di risorse in termini di personale ed in termini finanziari (*minori costi di gestione delle strutture/infrastrutture*) concorrono ad elevare la contrazione strutturale fissata dalla legge n. 244 del2012

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

oiv@difesa.it

Documento firmato digitalmente - Camera dei Deputati ARRIVO 12 Giugno 2020 Prot: 2020/0000741/TN

181640104960